

Cent. 30
la copia

ABONAMENTI:

Italia e Colonie: ANNO L. 75,- SEMESTRE L. 38,- TRIMESTRE L. 20,-
Estero: ANNO L. 160,- SEMESTRE L. 81,- TRIMESTRE L. 42,-
Per i paesi della Conv. di Madrid annual prezzo che per l'intero attraverso gli uff. post.

SABATO 28 MAGGIO 1938-XVI

TARIFFA DELLE INSERZIONI (per m/m di altezza, larghezza una colonna) Pubblicità Commerciale L. 4 - Echi di Cronaca L. 6 - Finanziari, Legali, Arte L. 5 - Necrologie L. 3 - Pagamento anticipato - Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare quelle inserzioni che a suo giudizio inidonee ritiene di non potere pubblicare. - Avvisarsi all'UFFICIO PUBBLICITÀ DEL GIORNALE, Bologna, Via Mentana 4 - Tel. 21664 - 21665.

Le trionfali giornate a Budapest del Congresso Eucaristico

"Nulla riteniamo più adatto e salutare che richiamare lo sguardo stravolto degli uomini e le loro menti deviate ai principi eterni e immutabili della verità,, PIO XI

NETTA D'EUROPA

La Capitale dell'Ungheria in questi giorni, è un po' la vetta spirituale d'Europa. Vertice di luce.

Un consesso ove, con le mistiche espansioni della Fede soprannaturale nell'Eucaristia, si riaffermano i vincoli umani e storici che formano — e formeranno — le ragioni immanenti dell'unità spirituale d'Europa.

Perché le risonanze anche culturali, anche politiche del Congresso nel cuore dell'Europa centrale sono così patetiche ed insinuanti?

Budapest è un evento carico di significazioni religiose ed umane in un'ora eccezionalmente propizia all'appello delle ragioni trascendenti.

C'è qualcosa che caratterizza e sopraeleva — voi lo sentite — questo mondiale Congresso Eucaristico; una rispondenza che è insita all'ora storica e all'ansia dei popoli in attesa. C'è un quid che impregna le ardenti giornate della capitale ungherese, un timbro impressionante. La stampa europea le spia e le documenta con rilievo pieno di significati. Il cuore di milioni e milioni di cattolici le segue come un refrigerio, una conferma, un presagio.

A Budapest c'è l'esplosione dello spirito credente piagato dalle contraddizioni innumerevoli del nostro tempo.

Lo afferma il Papa nel suo «Breve» lapidario: «riconciliare gli animi divisi attraverso il vincolo d'amore offerto dall'Augusto Sacramento, pacificare le stesse nazioni che, riguardandosi l'un l'altro con occhi diffidenti non desiderano o minacciano sempre più apertamente di recare enormi disastri al genere umano con la ferocia e la barbarie delle armi».

A Budapest è il supremo richiamo dell'Europa cattolica che si guarda negli occhi per chiedersi «se vivrà». Sì. L'espressione non è enfatica. E la risposta — anche — non è dubbia: perché rinunciare a Cristo — cioè al vero e unico Dio — e alla Chiesa sua sola autentica interprete e incarnazione sopra la terra, significherebbe per i popoli rinunciare praticamente anche al proprio benessere umano, al respiro morale, all'ordine dei valori mistici e terreni che sono caposaldo della civiltà.

A Budapest «tutti coloro che si gloriano del nome di cattolici» sono associati per esprire «a una pubblica professione di fede cristiana, le bestemmie e i delitti di chi con impudenza nega la maestà di Dio o la combatte apertamente o con scaltrezza ipocrisia».

A Budapest c'è un silenzio. Costituito da una duplice assenza. La capitale dei re cattolici, la terra dei fieri difensori dell'Europa dall'onta bestiale della mezzanina, guarda col cuore piagato — tra gli inni e le litanie, tra i peana e gli incensi in gloria — alla Capitale sorella di ieri, a Vienna cattolica, in multa espiazione. E milioni di cattolici tedeschi rispondono in preghiera.

Nella Capitale ungherese l'Europa, vera, immortale: culla di venti secoli di civiltà: l'Europa cattolica e romana è presente. E dimostra ai re e ai pavidoli quale è il suo potenziale mistico. Budapest è un trionfo di forze spirituali: le rappresentanze insigni e popolari sono eccezionali. E l'apoteosi è travolgente.

Questa Europa cattolica prega. Per chi? Per che cosa? Prega per sé. Prega per la pace. Per l'ordine sociale. Per l'assorbimento dei conflitti nel cosmo inesorabile delle opinioni discordi. Prega contro e sopra il comunismo, il neo-paganesimo, il materialismo insidioso, la incrinatura dei costumi, deloro e gloria della civiltà cristiana. Prega contro le minacce di conflagra-

zioni: per tutti i mali, insomma, che affliggono o minacciano il nostro tempo.

Ritocca la parola del Papa: «In siffatto sconvolgimento di diritti umani e divini e mutamento di accordi e di patti pubblici, nulla riteniamo più adatto e salutare che richiamare lo sguardo stravolto degli uomini e le loro menti deviate ai principi eterni e immutabili della verità; confortata la debolezza dell'animo col Pane celeste, essi potranno indirizzare e moderare tutti i propositi e le iniziative giusta il dettame delle leggi eterne, e gettare basi solidissime di giustizia e di pace».

Si divincolano come due panorami davanti agli occhi dello spirito. Una carica di nubi uraganesche, ritornanti. Da un lato. E sopra ad esse, come striscia ardente di candido fuoco solare, lo svolgersi di una teoria infinita di anime irraggiate dalla Eucaristia, una angelica danza di luci propizie simili a quella che dall'empireo Dante vide in seno alla «candida rosa».

Nel bollire dei solchi grigi di questa terra in fermento, sale, si dilata, come dai fanghi acri e fer-

roci dell'Inferno dantesco, un fatto di purezza, un respiro di amore, un sospiro di speranza che è volontà, giuramento di ridare al mondo la verità di Cristo — o morire.

Il Congresso mondiale di Budapest — trentaduesimo della serie — è dunque unico nella sua vitale e patetica irradiazione.

Chicago vide l'Ostia divina spandere la sua mite luce di carità, la sua infinita ricchezza soprannaturale, su l'orgoglio dei grattacieli splendidi, ma terrestri. Era il trionfo della civiltà millenaria del nostro Continente (stanco? ma stanco di grandezza!) sopra il mondo nuovo.

A Buenos Ayres milioni di sudamericani, praticamente figli di Spagna e d'Italia ritrovarono intorno all'Ostia, la Patria di origine, il suono del campanile materno, l'aroma dell'altare intorno a cui gli avi avevano pregato.

E nelle Filippine fu l'ostensione felice e gloriosa della universalità della Chiesa, fra genti di quattro continenti — di vesti, lingue, co-

lori diversi — eppure unite davanti a Cristo e a Roma. Nelle Filippine fu l'affermazione della vitalità della Chiesa, così giovane da essere maestra conquistatrice dei

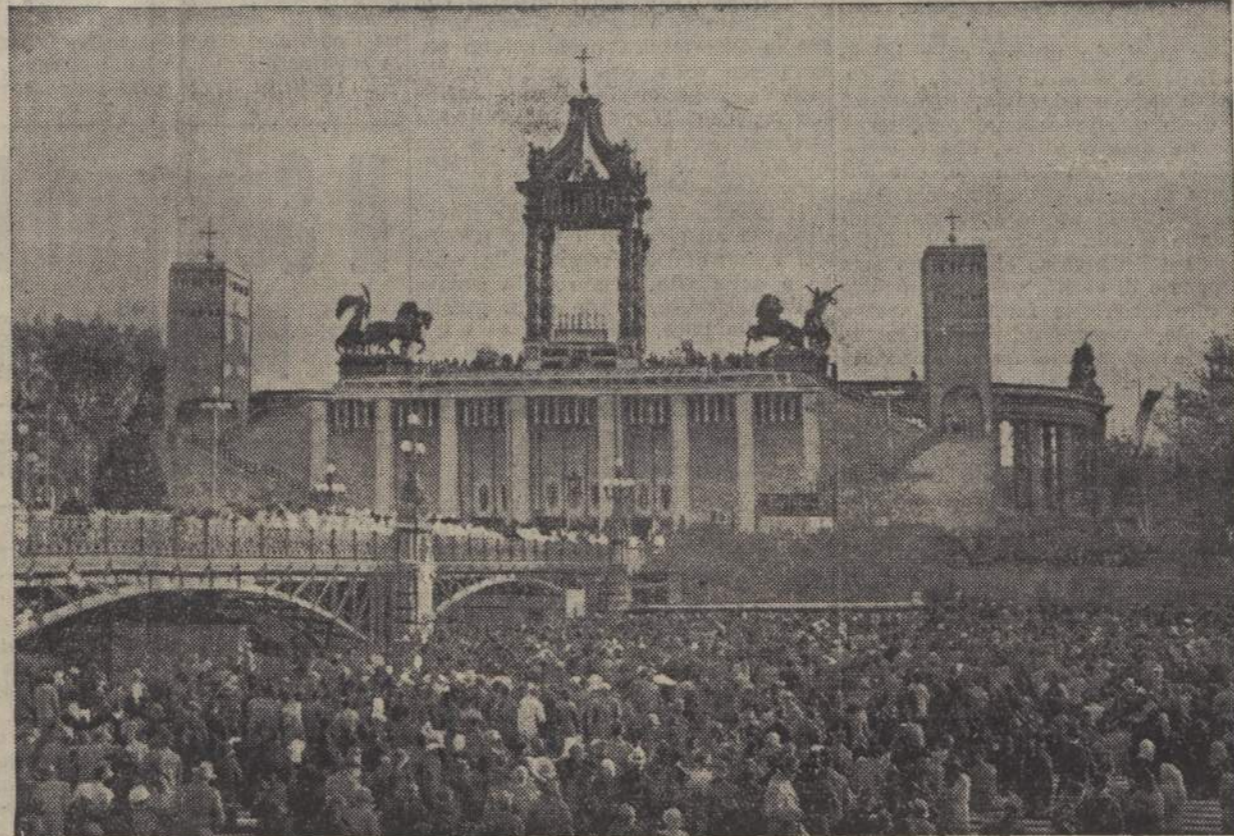
popoli, avanguardia alle genti in cammino sull'erta della civiltà.

Ma a Budapest, siamo in Europa. A Budapest ritorniamo in noi, santità, di arte, di cultura, incrociata e sovrapposta sulle anime co-

solida e sopraelevata dalle anime co-

solida e sopraelevata dalle anime co-

solida e sopraelevata dalle anime co-



La folla intorno all'altare all'aperto

me sulle fiere; Europa secolare e primigenita, eppure oggi così acerbamente divisa, torturata, insidiata da mille congiure contro lo spirito, praticamente minata dall'esplosivo della discordia come dalla dinamite degli armamenti.

A Budapest siamo in noi, cioè al centro del nostro male, gente antica e nuova, popoli da Dio eletti ad essere banditori di grandezza umana e divina fino ai confini del mondo; eppure così miseri derelitti inquinati da tanti germi di pericolo.

Ecco perché questo Congresso trascende, sembrami, tutti i precedenti. E' grande per la storia che resuscita, per la terra che preme, per i destini che adombra e forse prepara, per l'ora in cui si compie.

Fa — o Dio di grandezza e di verità, mite Cristo Redentore, Re delle Genti e dei Secoli — che la fremente invocazione a Te saliente in quest'ora, sia così umile e potente da strappare dalle Tue mani ansiose e protettrici la Grazia, già potenzialmente offerta, di una nuova vitalità dello spirito, risuscitatore di una Europa cristiana nella grandezza della Tua Dottrina di Vita e di Verità.

r. m.

(vedere la cronaca in 2ª pagina)

OGGI Consiglio dei Ministri

ROMA, 27 sera
Domani a Palazzo Viminale, sotto la presidenza del Duce, si riunirà, alle ore 10, il Consiglio dei Ministri.

Mussolini in volo da Guidonia a Viterbo

La ispezione al Reggimento Granatieri e la visita alla città esultante

ROMA, 27 sera
Il Duce partì stamane alle ore 8 dall'aeroporto di Guidonia, pilotando un apparecchio trimotore da bombardamento, si dirigeva verso Viterbo navigando al di sopra di densi strati di nubi.

Nei pressi della città si abbassava atterrando sull'aeroporto sede di uno stormo dell'Armata Aerea. Il Duce, guidato dal colonnello Gambino, comandante dello stormo, ispezionava gli impianti ed assisteva ad alcune esercitazioni di volo degli equipaggi.

Si recava quindi, in automobile, a Viterbo ove ispezionava il Reggimento Granatieri, comandato dal colonnello Trifini e visitava la città.

La presenza improvvisa del Duce suscitava entusiastiche, vibranti dimostrazioni della popolazione, dei soldati e degli avieri.

Il Duce ritornava quindi all'aeroporto ripartendo in volo, alle 9,45, ed atterrando alle 10,30 a Guidonia da dove rientrava direttamente a Palazzo Venezia. (Stefani).

La Mostra dell'artigianato e dei comuni abruzzesi inaugurata a Chieti

CHIETI, 27 sera
Il Vice segretario del P. N. F. dott. Gardini in rappresentanza del Ministro Segretario del Partito, ha ieri inaugurato la Casa dello studente e la Mostra dell'artigianato e dei costumi caratteristici abruzzesi.

Il dott. Gardini ha parlato brevemente esaltando le virtù della gente abruzzese e l'eroismo dei suoi legioni, ed ha poi assistito alla sfilata, a passo romano di parata, delle formazioni giovanili.

Solidarietà italo-spagnola

L'arrivo della missione di Franco per la giornata del 29

ROMA, 27 sera
Oggi alle ore 16 è giunta all'aeroporto del Littorio parte della missione inviata dal Governo di Franco e che rappresenterà la Spagna Nazionale nella giornata di solidarietà spagnola che si svolgerà domenica prossima.

Sul campo erano ad attendere la delegazione il generale Macerati della terza zona aerea, il primo segretario dell'ambasciata di Spagna Jorru Torro con vari funzionari una rappresentanza della Falange spagnola e numerosi membri della colonia spagnola dell'Urbe. Prestavano servizio d'onore una compagnia di avieri con la musica dell'Aeronautica. Allorché l'apparecchio proveniente da Burgos e recante la missione un S. M. 79 dell'Ala Littoria della rete spagnola ha toccato terra con perfetta manovra, la compagnia degli avieri ha presentato le armi mentre la banda intonava gli inni nazionali spagnoli, seguiti dalle note della Marcia Reale e di Giovinezza che, i membri della delegazione fraternamente discesi dall'apparecchio ascoltavano sull'attenti e col braccio teso nel saluto romano.

Quindi accompagnati dal generale Macerati e al grido di Arrriba Italia, lanciato dai falangisti cui rispondeva l'Arrriba Espana dei presenti, gli ospiti si fra gli applausi calorosi del pubblico, partivano in rivista la compagnia d'onore degli avieri salendo poi subito in automobile avviati a Roma. I falangisti arrivati sono: il Senatore Esteban Bilbao e i signori Jaime Soler, Manuel Aznar, Victor De la Gerna, J. A. Arnavi, José Pedroja, Conde Melalida, Jesus Suedo e José Leyteyrich.

Il gioco di Stalin contro la pace

PARIGI, 27 sera
Il «Journal» pubblica un articolo, nel quale si fanno interessanti rivelazioni sulla catastrofica e sanguinosa operazione nelle alte sfere militari sovietiche. Dopo aver sottolineato che il gioco di Stalin è chiaro, il «Journal» scrive:

«A Ginevra manovra contro il riavvicinamento anglo-italiano, la distensione franco-italiana, l'intesa franco-britannica ed, in una parola, contro la pacificazione in Europa. Il Cremlino mira a scatenare ad ogni costo una guerra in occidente, nella quale l'Impero sovietico non interverrebbe ed avrebbe così il respiro necessario per riorganizzarsi. Il giorno in cui gli eserciti occidentali fossero spossati, la Russia ritroverebbe la sua superiorità per provocare la rivoluzione internazionale comunista».

Il problema cecoslovacco minaccia la pace europea

L'inflessibile programma di Heinlein - A Londra si parla di un "rinvio", - Un funzionario del Foreign Office a Praga

LONDRA, 27 sera
L'ottimismo sulla proclamata distensione per la faccenda cecoslovacca è alquanto scemato, ma continua intensa l'attività diplomatica e politica per scongiurare complicazioni.

Si dà rilievo al colloquio che il Ministro per gli Affari esteri italiano, conte Ciano, ha avuto ieri a Roma con l'Ambasciatore di Germania Von Mackensen.

Alla Camera dei Comuni il Sottosegretario agli Esteri, sig. Butler, ha annunciato che il Governo britannico terrà conto della proposta di mandare una Commissione imparziale sulla frontiera cecoslovacca tedesca per fare indagini circa le asserite violazioni della frontiera medesima.

Un effetto deprimente per l'ottimismo inglese ha avuto l'intervista di Ward Price del «Daily Mail», che Heinlein il quale ha dichiarato che in mancanza di larghe concessioni da parte del Governo di Praga, il problema sudetico non può essere risolto che con una unione al Reich delle regioni a lingua tedesca. Una soluzione deve in ogni caso essere trovata prima del prossimo autunno.

Ha soggiunto di offrire ai occhi la collaborazione della popolazione tedesca sulla base, però, della completa autonomia nella regione dove la popolazione tedesca è in maggioranza: se questa autonomia sarà concessa — ha detto — le attuali frontiere cecche non cambieranno, e il Governo centrale di Praga eserciterà la sua autorità in tutti i campi che interessano la comunità.

La regione sudetica autonoma dovrebbe comprendere una striscia di territorio quasi ininterrotta, lungo la frontiera, di circa km. 50 di profondità nella sua parte più larga. Comprendrebbe anche uno o due «isolotti» linguistici nella Cecoslovacchia occidentale. Alcune minoranze tedesche continuerebbe a vivere disperse fra la popolazione ceca e viceversa.

Heinlein ha soggiunto che se questa soluzione verrà respinta i tedeschi sudetici domanderanno il diritto di decidere da loro stessi della loro sorte e insisteranno per un plebiscito sotto il controllo internazionale.

«Se la repressione ceca — ha concluso Heinlein — dovesse continuare i sudetici — tedeschi, sotto l'imperio del risentimento e della persecuzione, potrebbero un giorno costringere il Governo tedesco ad a-

gire direttamente, ad accoglierli entro le sue frontiere».

Inoltre Ward Price riferisce che dopo avere attraversato in automobile la regione abitata dai tedeschi sudetici, si è fatto l'opinione che il pericolo di nuovi incidenti non sia scomparso, specie in relazione all'ammassamento di truppe cecche alla frontiera con la Germania.

Il giornalista che è stato fermato ripetutamente da pattuglie cecche, ha dovuto superare diversi ordini di barriera ed ha potuto constatare che importanti contingenti di truppe si tengono nascosti nelle foreste in prossimità della frontiera tedesca.

Da parte tedesca, Ward Price non ha invece osservato il minimo movimento di truppe. Circostanza molto grave, il giornalista ha inoltre potuto avere la conferma che in parecchie località della Cecoslovacchia, importanti quantità di armi sono state messe a disposizione dei comunisti.

Negli ambienti responsabili non si desiste tuttavia dall'affermare che la Gran Bretagna continuerà a fare di tutto per rimediare in qualche modo alla situazione.

Sempre a proposito dell'invio di «osservatori» in Cecoslovacchia si segnala che è partito per Praga Sir William Strang capo del reparto centro-europeo al Foreign Office il quale farebbe un giro nella zona dei Sudeti.

Si conferma anche che gli Ambasciatori cecoslovacchi a Londra e Parigi rientrati a Praga hanno già preso contatto con quel Governo e che la proposta inglese consisterebbe nel ritiro dalla frontiera tedesca delle truppe richiamate alle armi la settimana scorsa.

Anche il «Daily Herald» pubblica un'intervista del suo corrispondente a Praga con il Ministro degli Esteri cecoslovacco Krofta il quale ha dichiarato che il Governo ceco si augura la collaborazione del partito di Heinlein in seno al Gabinetto a condizione che esso riconosca che il Governo centrale è il solo organo che possa risolvere le importanti questioni relative agli interessi vitali dello Stato e che accetti la linea seguita dalla politica estera ceca, basata sulla cooperazione di tutti gli Stati senza eccezioni.

Concludendo Krofta ha dichiarato che la Cecoslovacchia è disposta a difendere fino all'estremo la sua libertà.

Krofta ha fatto appello alla solidarietà inglese.

«Ancora per molto tempo — ha detto il Ministro degli Esteri cecoslovacco — bisognerà dar prova di indomabile determinazione, se si vuole evitare la guerra, se si vuole salvare la democrazia».

In un articolo di fondo, il giornale paragona questa intervista a quella concessa da Heinlein al «Daily Mail»; e scrive:

«Le due dichiarazioni combaciano in molti punti e permettono di credere che con della buona volontà, una soluzione del problema sarà possibile. Ambedue le dichiarazioni affermano che bisogna far presto. «Il problema non è stato risolto la scorsa settimana — la sua soluzione ha subito solo un breve rinvio».

Controaccuse di Praga alle affermazioni tedesche

Interpellanze Heinleiniane — Ripresa di colloqui fra Heinlein e Hodza?

PRAGA, 27 sera
E' giunto a Praga Sir William Strang, direttore generale degli affari centro-europei al Foreign Office che ha preso alloggio alla legazione di Gran Bretagna.

Egli ha avuto un primo colloquio col ministro britannico a Praga al quale ha illustrato il punto di vista del Governo di Londra sui complessi problemi attuali dell'Europa centrale.

Non si sa, ancora quanto Sir William Strang si fermerà a Praga ma si pensa che la sua permanenza sarà di parecchi giorni.

In questi ambienti diplomatici si segue con la più grande attenzione questa visita e si rileva tra l'altro che assai raramente il Foreign Office invia alti funzionari all'estero.

Il «Sudetendeutsche Pressebrief» annuncia una interpellanza urgente del deputato heinleiniano Frank per un olttraggio pronunciato da un funzionario del Sokol all'indirizzo del Fuehrer, alla presenza d'un funzionario della polizia, il quale non sarebbe intervenuto. I particolari non sono resi pubblicamente noti a causa della censura.

Oltre a questa interpellanza sono annunciate altre 34, con le quali i rappresentanti parlamentari di Heinlein protestano per articoli

censurati, atteggiamenti della polizia, incidenti, scioglimento di riunioni, ecc.

A proposito delle accuse tedesche i giornali pubblicano stamane un comunicato secondo il quale, in 5 giorni, è stata notata la presenza di 17 aeroplani tedeschi in volo sul territorio cecoslovacco. Altri 16 hanno volato in ricognizione sulla frontiera ceco-tedesca.

Si crede anche a una ripresa dei colloqui fra Heinlein e Hodza. In un discorso il presidente del partito repubblicano agrario cecoslovacco, Rudolf Beran, ha detto fra l'altro che la Cecoslovacchia deve prepararsi a vivere ora ancora più tragiche di quelle attuali».

Si smentiscono i concentramenti di truppe alla frontiera tedesca.

Secondo il «Narodni Politika» il Governo di Praga accelererà i lavori per lo statuto delle nazionalità senza preoccuparsi che possa o non essere approvato da certi gruppi dei Sudetici.

Negli ambienti diplomatici si ritiene che siano da attendere momenti difficili per motivi di politica interna, perché i negoziati, che il Governo intende iniziare con i Sudeti, troveranno sicuramente opposizione ed ostacoli dei partiti di sinistra e soprattutto dalla corrente filobolscevica. I giornali d'ordine continuano a pubblicare inviti alla popolazione di conservare la calma e la fiducia nel Governo.

Un colloquio a Varsavia per le minoranze polacche

VARSAVIA, 27 sera
In assenza del Ministro Beck, il Sottosegretario agli Esteri Szembek, ha ricevuto il Ministro di Cecoslovacchia Slavik.

Si crede che il colloquio abbia avuto come principale argomento, la situazione delle minoranze polacche in Cecoslovacchia.

L'opinione pubblica e la stampa polacca sono unanimi nel deplorare i sistemi elettorali adottati dal Governo di Praga. I corrispondenti di Moravska Ostrava scrivono che la campagna elettorale si svolge sotto la pressione delle battonate cecche in un regime che non differisce molto dallo stato d'assedio.

Nella luce dell'ostia divina e nel candore dell'innocenza umana

Budapest, consesso delle genti, celebra la festa dell'Ascensione

“L'Ungheria medesima è testimone, che Dio non può elargire dono più grande agli individui e alle città che il ricevere la Fede cattolica e ritenerla con perseveranza una volta ricevuta,, S. S. PIO XI



Sulla la Processione

(Il nostro inviato speciale)

BUDAPEST, 27 sera
Il Vno Congresso Eucaristico Internazionale sta toccando il vertice della sua luminosa parabola. Nella giornata di oggi, tutte le Sezioni Nazionali sono in piena attività. Budapest è diventata in qualche modo il Parlamento del mondo. Ma prima della cronaca odierna, almeno una rapida sintesi delle manifestazioni di ieri, festa dell'Ascensione.

150 mila fanciulli comunicati da 300 Sacerdoti

I 150 mila fanciulli e giovani dell'Azione Cattolica ungherese e mondiale hanno invaso la piazza degli Eroi e l'ampia zona retrostante al monumento del Millennario. Il grande Altare del Congresso ha celebrato la Messa l'Arcivescovo di Parigi, Cardinale Verdier. Moltissimi giovani indossavano vistosi costumi folkloristici, variati da regione a regione, sicché la piazza sotto il sole è tutta un balenare di colori smaglianti, che spiccano sulla massa dei fanciulli bianco-vestiti. Precento sacerdoti, esercito angelico, mentre venivano liberati al novero migliaia di colombi, che hanno recato in tutte le direzioni il messaggio del Congresso, hanno distribuito la Comunione durante un'ora all'enorme massa giovanile, passando fila per fila da un punto all'altro dell'immensa arena, trasformandola in Tempio. Dall'Altare i 300 sacerdoti sono scesi nella piazza, portando in processione cinque simboliche archie, in ciascuna delle quali erano raccolte sessanta pissidi, reliquie di Ostie.

L'adunata del Clero e l'omaggio di tutte le Nazioni

Nella Basilica di Santo Stefano è seguita una riunione esclusivamente per i sacerdoti, sotto la presidenza dell'Em.mo Cardinale Legato. Temi eucaristici sono stati trattati dal Padre Plus della Compagnia di Gesù di Lilla, e dall'Abate Panachama Klemen. Parole altamente ispirate del Vescovo di Namur, S. E. Mons. Heylen, hanno suggellato l'austera adunata, durante la quale ha pronunciato alle parole di plauso l'Em.mo Cardinale Pacelli.

Nella grande sala del Palazzo per le Esposizioni industriali, con l'intervento di alcuni Cardinali, della consorte del Re e del Capo del Governo, Bela Imredy, ha avuto svolgimento, nelle ore pomeridiane, la prima Assemblea pubblica. Dopo brevi parole di S. E. Monsignor Heylen, Mons. Toth, professore universitario, ha parlato in ungherese sulla Eucaristia, legame d'amore verso Iddio. Il direttore dell'Osservatore Romano, Conte Dalla Torre, con efficace sintesi ha rievocato i punti di contatto della storia ungherese con quella della Chiesa e del Papato, ricordando le date di rito entusiasmo. Quindi hanno parlato laici ed ecclesiastici, fra cui Vescovi e Ministri di Stato dell'Albania, dell'Inghilterra, dell'Argentina, dell'Australia, del Belgio, della Polonia, del Brasile, della Bulgaria, della Cecoslovacchia, del Cile, della Danimarca, della Finlandia e dell'Egitto. Testimoniando che il Congresso Eucaristico di Budapest è un autentico plebiscito mondiale di fede, una prodigiosa rassegna della vitalità e della forza del Cattolicesimo in tutti i meridiani.

La processione sul Danubio

In una fantasmagoria di luci, che avevano del sogno e della fiaba, una Processione Eucaristica sui battelli ha solcato ieri sera le acque del Danubio. La grande imbarcazione, sulla quale aveva preso posto l'Em.mo Cardinale Legato, è stata trasformata in una Cattedrale volante, splendente da poppa a prua di mille lampade come una costellazione. Sapienti disposizioni di luci marcano, anche in tutte le agili linee, la struttura degli altri battelli, sui quali si trovano anche la massa di autorità politiche e civili dell'Ungheria. Sulle due rive del Danubio — distanti in alcuni punti circa mezzo chilometro — e scavalcate da ponti un diverso dall'altro, ma tutti egualmente meravigliosi per la tecnica e per l'estetica — si era data convegno tutta la popolazione di Budapest. Un coro vasto come il cielo e solenne come la notte si levava dalla moltitudine, soggiogata dalla suggestione dello spettacolo. In alto i fasci di luci dei riflettori, proiettati dalle colline di Buda, creavano fra i lumi della metropoli e lo scintillio del firmamento sereno un'aura raggiante trionfale. Intanto il campanone di Santo Stefano

L'alba mistica della terza giornata

Migliaia e migliaia di Santo Messa hanno consacrato l'alba della terza giornata del Congresso. Nella Piazza degli Eroi i soldati ungheresi di tutte le Armi e specialità, ai quali si sono uniti molti invalidi e combattenti della grande Guerra, con rappresentanze inquadrare intorno a tutte le bandiere — forse un giorno nemiche, ma oggi affratellate innanzi alla Croce — hanno assistito alla Messa, celebrata dall'Arcivescovo di Lione, Cardinale Gerlier, che fu anche lui valoroso combattente, ed hanno ascoltato la parola, infiammata di fede, del Vescovo militare, S. E. Mons. Harzs. Era presente anche il Ministro della Guerra Rads. Edificante, fra tutti, lo spettacolo della Comunione Generale.

Intanto nella Basilica di Santo Stefano, il Vescovo di Atene, S. E. Mons. Kalavassy, celebrava il Santo Sacrificio, secondo rito orientale, per l'Unione della Cristianità in un unico ovile sotto un unico Pastore. Alle 11, mentre il Cardinale Hinsley, Arcivescovo di Westminster, presiedeva un'adunata internazionale missionaria, durante la quale il Rettore maggiore dei Salesiani, Don Riccardone, ha parlato dell'Eucaristia come fonte di zelo dei missionari, e mentre anche gli esperantisti cattolici di tutto il mondo si riunivano al Cinema Omnia, le assemblee delle sezioni nazionali partecipanti al Congresso aprivano i loro lavori ciascuna in una propria sede trattando temi relativi a quella centrale: L'Eucaristia vincolo di carità. Affollatissime le tre sale, in cui sono adunati gli ungheresi: clero, uomini e donne.

Quindi ha preso la parola il Conte Vinci, che, come italiano, come cattolico, come fascista, ha rivolto il più deferente saluto ai Cardinali ed ai Vescovi presenti, ed ha espresso la gioia con la quale gli italiani, residenti a Budapest, vedono che in questi giorni, un gruppo così cospicuo di connazionali è nella Capitale magiara.

Al conte Vinci fa seguito S. E. Mons. Peruzzo, Vescovo di Agrigento, il quale ha parlato del «Precepto della S. Messa Domenicana».

L'Oratore ha rilevato che il tema generale, e piuttosto lo scopo da realizzarsi, col nostro Congresso Eucaristico Internazionale è quello di mostrare la S.S. Eucaristia nella luce di una verità che è antica quanto il Cristianesimo, ma che oggi, in un mondo scovolto e disgregato senza riscontro nella storia del genere umano, un messaggio ad una società che va, senza saper bene dove, in cerca attaniosa di un ordine nuovo, di un nuovo equilibrio, d'una base salda e duratura di unità, e di pace, acquisita da una importante lotta particolare: l'Eucaristia Sacramento di unità e vincolo di carità.

Risponde pure alle esigenze di questi tempi «intensificarsi, negli ultimi decenni, degli studi teologici sul mistero del Corpo mistico di Gesù Cristo. Si direbbe che la Chiesa, guidata dallo Spirito Santo, la Chiesa, oggi tanto vessata e messa a dura prova, come forse non mai per il passato, senza interruzione la sua intima divina unità, quale organismo vivente ed operante in Cristo, e vada, come un esercito ben ordinato, serrando le sue file nella compattezza che lega le membra al capo e le membra fra di loro per fare argine — viribus unitis — e superare vittoriosamente l'ondata del male che incalza da ogni parte.

Ora l'adempimento del precepto della Messa Domenicana ha una importanza ed una efficacia essenziale per il raggiungimento di queste altissime e divine finalità. La Messa festiva, che i cristiani devono ascoltare in forza di un comando, il quale è la chiara e viva ed il centro di tutta la vita religiosa e sociale, realizza l'unità e la carità, e fa sì che i fedeli — cioè i membri del Corpo mistico di Gesù Cristo — siano legati con Gesù nostro Capo, e ciascuno di essi con i propri fratelli, di modo che — quale corpo ben compaginato ed armonizzato — riceva dal Capo tutto l'impulso vitale, cioè la grazia e la carità che circola e vivifica tutto il Mistico Corpo di Gesù Cristo che è la Chiesa.

La relazione Cavazoni

Quindi ha parlato S. E. Stefano Cavazoni.

Il tema relativo alla «Eucaristia vincolo di carità nella società, fra le classi, e nelle nazioni» è stato trattato da S. E. il Sen. Stefano Cavazoni. L'Oratore ha avvertito che l'argomento è così vasto che il doverlo contenere nel breve spazio di una relazione non è opera facile. Ha aggiunto di non volersi addentrare a considerare la Eucaristia come vincolo di carità nella società, fra le classi e nelle nazioni, senza aver posto bene in luce che cosa sia questa carità, come ha operato onni secoli e se essa sia ancora necessaria ai giorni nostri, giorni nei quali tanto si parla di giustizia sociale e tanto poco si ricorda la dolce verità insegnata da Cristo.

La carità è prima di tutto giustizia, ma è qualche cosa anche più che la giustizia perchè la supera attraverso l'amore.

Prima di Gesù il mondo ignorava la carità: il mondo antico non conosceva l'amore; conosceva le passioni, l'amicizia, forse la giustizia, l'ospitalità, ma non conosceva l'amore per quelli che soffrono e sono abbandonati per la gente povera, calpesta, abbandonata. Basta ricordare la condizione antica dei lavoratori, quella degli schiavi, e la dottrina dei filosofi, per convincersi di questa verità.

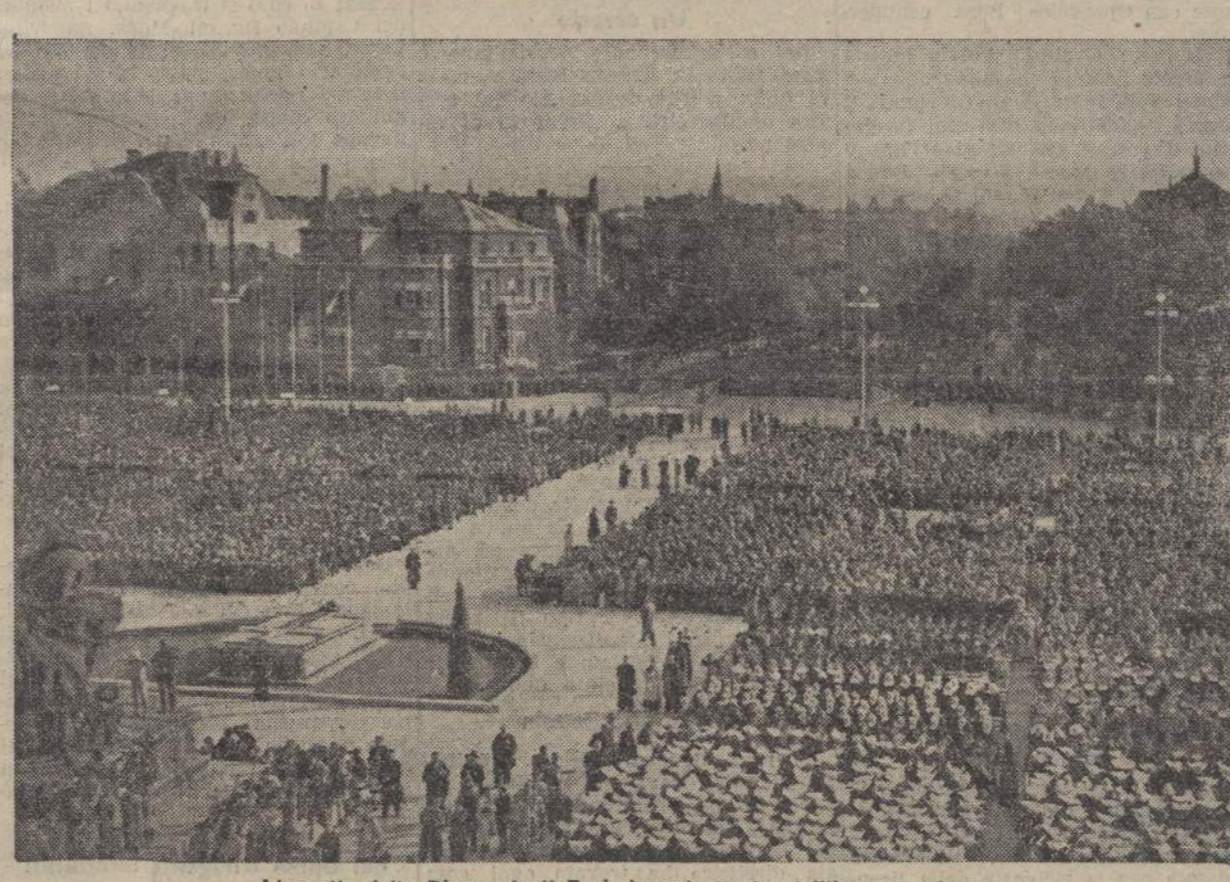
Nessuna legge proteggeva gli schiavi e nessun diritto era loro riconosciuto, neppure quello di avere una propria famiglia. Fu in quel mondo che insegnava il disprezzo per gli umili che Gesù predicò e praticò la legge della carità sino a morir su di una croce; fu in quel mondo che l'Eucaristia compì la più grande rivoluzione che la storia ricordi.

Si amavano tanto fra di loro i primi cristiani, a qualunque classe e condizione sociale appartenessero, che i pagani, osservandoli, ne stavano stupiti e spesso convertiti; di qui la rifonda del fedele al mondo e da qui fu la mensa Eucaristica che distrusse le barriere, il corpo e il sangue di Cristo che nutrendo di sé schiavi, ricchi e poveri, ebrei e pagani, latini e barbari, compì il miracolo di affratellare le umane genti affaticate e piene di odio. Fu poi la Chiesa, in mezzo a tante rovine col suo Vangelo e coi tesori dell'ultima Cena ad affrontare le orde barbariche, ad adunare le genti di Europa e a porre mano a quella grande costruzione storica che dette al mondo una nuova civiltà, la civiltà cristiana.

Essa costruì basiliche, colonne, ospizi, rifugi, ospedali, ricoveri; curò i lebbrosi; bonificò paludi; rese più feconda la terra, prevenne le carestie; arricchì le invasi di moneta e di turchi, creò il Carroccio; istituì e favorì lo svilupparsi delle Corporazioni che regolavano i rapporti fra i lavoratori e i maestri d'arte, fissavano salari e orari di lavoro, lo distribuivano saggiamente, assistevano gli ammalati, gli infortunati, le vedove e gli orfani; e quando l'umanesimo e la riforma spinsero l'uomo contro Dio e la sua legge in una stolta ed egotistica esaltazione umana, fu ancora una volta Gesù Eucaristico che, infiammando di carità i suoi Santi — un S. Vincenzo de' Paoli, un S. Carlo Borromeo, un S. Ignazio, un San Gerolamo Emiliani, un S. Camillo de Lellis, un S. Francesco Saverio, un S. Giovanni di Dio — ridisse al mondo la grande parola dell'amore.

Il Sen. Cavazoni ricorda con parola commossa l'opera missionaria, tanto benefica nel mondo, che fu ed è opera eminentemente Eucaristica.

Ma abolite le Corporazioni di arte e mestiere il liberalismo non vi sosteneva sul campo economico sociale che un'illusoria libertà. Lo sviluppo del meccanismo e dell'industrialismo portarono alla formazione di grandi masse proletarie. Distrutto il Regno di Dio che è giustizia, ma soprattutto amore e carità, si instaurò, a danno dei lavoratori, un regime di sfruttamento. Il grande Papa Leone XIII nella Enciclica Rerum Novarum del 15 maggio 1891 lo denunciava al mondo e richiamava gli uomini di buona volontà agli immortali principi della Chiesa.



L'aspetto della Piazza degli Eroi durante il rito dell'inaugurazione

classi e le nazioni. L'umanità sbandata dall'orgoglio, dall'egoismo, dalla cupidigia, non può ristabilirsi altro che sorretta dalla carità. Tutto Dio, ogni sforzo anche generoso e sincero non può che fallire. Tornino dunque a Dio, al Suo Vangelo, alla Sua Via Eucaristica, la società, la classi e le nazioni, per una grande crociata di bene.

Unità di menti e di cuori è stata raggiunta nella nostra cara Patria, l'Italia della Conciliazione che, guidata dal suo grande Duce, sta compiendo la più nobile fatica per accorciare le distanze sociali, per non lasciare vuoti e deserti i deschi, per

moltiplicare le culle, per assistere e sollevare ogni miseria, per lenire ogni dolore, per purificare le nazioni, mentre i suoi legionari in terra di Spagna combattono e muoiono per Dio e per i vinti, si curerà sul nostro dolore, disperderà tutti gli odii, le invidie, i rancori che dividono gli uomini, e minacciano la pace del mondo, e salverà ancora una volta questa povera e tormentata umanità.

Ha chiuso la seduta, con la Benedizione e alte parole di compiacimento, S. Em. il Cardinale Patriarca di Venezia.

L'Assemblea generale

Nel pomeriggio, nel Palazzo delle Esposizioni industriali, si è tenuta l'Assemblea generale cui ha partecipato il Card. Legato che ha visto raccolto intorno a Cardinale e Vescovi una numerosa folla di congressisti e fra le autorità presenti il Capo del Governo ungherese, Bela Imredy, il quale è stato l'Oratore della giornata. L'Eucaristia legame d'amore della famiglia, è stato il tema della sua applaudita conferenza.

Il discorso di S. E. Imredy. L'Oratore ha illustrato la crisi morale dell'istituto familiare nei tempi nostri e la decadenza della famiglia, sostenendo che soltanto con l'aiuto della grazia, con il cemento della fede, con il lievito dell'Eucaristia, la famiglia, intesa cristianamente può sorgere o risuscitare, consolidarsi, prosperare.

L'amore è emanazione dell'anima, come un'onda mistica, che un emettitore segreto lancia dalle profondità dell'anima e che un ricevitore il quale lavora nelle profondità di un'altra anima, è capace di trasformare in armonia. Ci sono delle stazioni di capacità ricettiva più deboli e che possono ricevere delle onde, emesse da piccola distanza. Ce ne sono che non possono ricevere di forza se non su di una scala più ristretta, in presenza di onde di diverse lunghezze, e ce ne sono che non reagiscono neppure alle vibrazioni più vicine se non emesse alla loro propria lunghezza.

E noi che vogliamo guardare in faccia alle cose, non possiamo negare che le stazioni a capacità debole sono in maggioranza, i ricevitori sono di costruzione primitiva o guastati e il pioniere delle pallottole ha fatto troppe grandi devastazioni nel meccanismo dell'anima. Nella grande officina della storia, nell'ora attuale, si preparano sempre meno stazioni emittenti e ricevitori suscettibili di lavorare su grandi onde e su vasta scala, e queste rare stazioni fanno sentire qualche volta dei piangenti lamenti.

Non è ancora arrivato il momento della disperazione, ma non si può neppure aspettare: il tempo urge. Piuttosto oggi che domani, ci dobbiamo mettere in azione per realizzare il programma dell'amore cristiano. Bisogna finalmente porre fine al caos babelico che prima a dopo riduce al minimo le possibilità di comprensione delle anime. Il primo compito è di impedire che coloro che oggi sono d'accordo domani si combattano l'uno contro l'altro, quasi lupi feroci.

Il frutto del mistero della carità: la famiglia deve essere rafforzata dal vincolo della aridità, deve essere penetrata dallo spirito di sacrificio nato dall'Eucaristia. I baluardi del regno dell'amore possiede sotto la forma dell'istituzione della famiglia devono essere sviluppati in forze insuperabili. Abbiamo bisogno di forze inespugnabili, perché viviamo in tempi apocalittici. Gli eserciti della distruzione, aperta dalla licenza, sono ancora tutt'altro che vinti ed è possibile che l'amore sia costretto a ritirarsi negli ultimi baluardi della famiglia. Ma l'istituzione della famiglia deve essere sviluppata anche perché sia più sano il lavoro co-

struttivo, che cerca di attuare i comandamenti dell'amore tra i membri della famiglia nel senso più largo della parola, cioè fra i membri della razza, eredità assodda dai legami del sangue e fra i membri della Nazione, questa famiglia formata dalla storia. La famiglia è una comunità di sangue, ha dato più avanti S. E. Bela Imredy, e l'Eucaristia è egualmente una comunità di sangue, continuazione attraverso la successione delle generazioni dell'idea della creazione, del senso della storia, della idea «creiamo l'uomo» e l'eterno strumento della formazione e della realizzazione di questa idea, l'altra è la comunità del sangue fra Dio e l'uomo: Cristo fa discendere il suo sangue in noi e promuove così a stessa idea della creazione dell'uomo. Ecco il vincolo più profondo, ecco la comunità più intima, che unisce il Mistero della fede, il Mistero della carità».

Dopo di lui ha parlato il Vescovo di Blois. Hanno recato il loro tributo di omaggio alla Eucaristia, esprimendosi ciascuno nella lingua nazionale i delegati di Estonia, Finlandia, Isole Filippine (Cardinale Dougherty), della Grecia, di Cuba, dell'Olanda, dell'India, della Irlanda, del Giappone (Contrammiraglio Yamamoto), della Jugoslavia, della Cina, della Polonia (Cardinale Hlond), del Libano e della Siria, il Ministro Camans della Lettonia.

In margine al Congresso va segnalata una seduta dell'Unione Internazionale dei direttori dei giornali cattolici. Mancava il dott. Fun-

der, già redattore capo della Reichpost. E' stato deciso, fra l'altro, che il Congresso della stampa cattolica internazionale abbia luogo l'anno venturo a Varsavia. Alla fine della riunione i membri hanno recitato una preghiera per il Santo Padre e per quelli dei loro colleghi che, in mezzo alle dure prove che la Chiesa attraversa, soprono per la causa cattolica.

Egidio Cabienes

Domani il Papa benedirà il Congresso con un radio-messaggio

Domenica mattina, verso le 10.15, il Papa, dal suo studio privato al Palazzo Pontificio di Castelgandolfo leggerà, davanti al microfono della Radio Vaticana, collegato con Budapest, un Messaggio di augurio e di Benedizione, a chiusura del Congresso Eucaristico Internazionale, che, iniziato a Budapest lunedì passato, avrà appunto termine Domenica. Il Santo Padre leggerà il messaggio in latino.

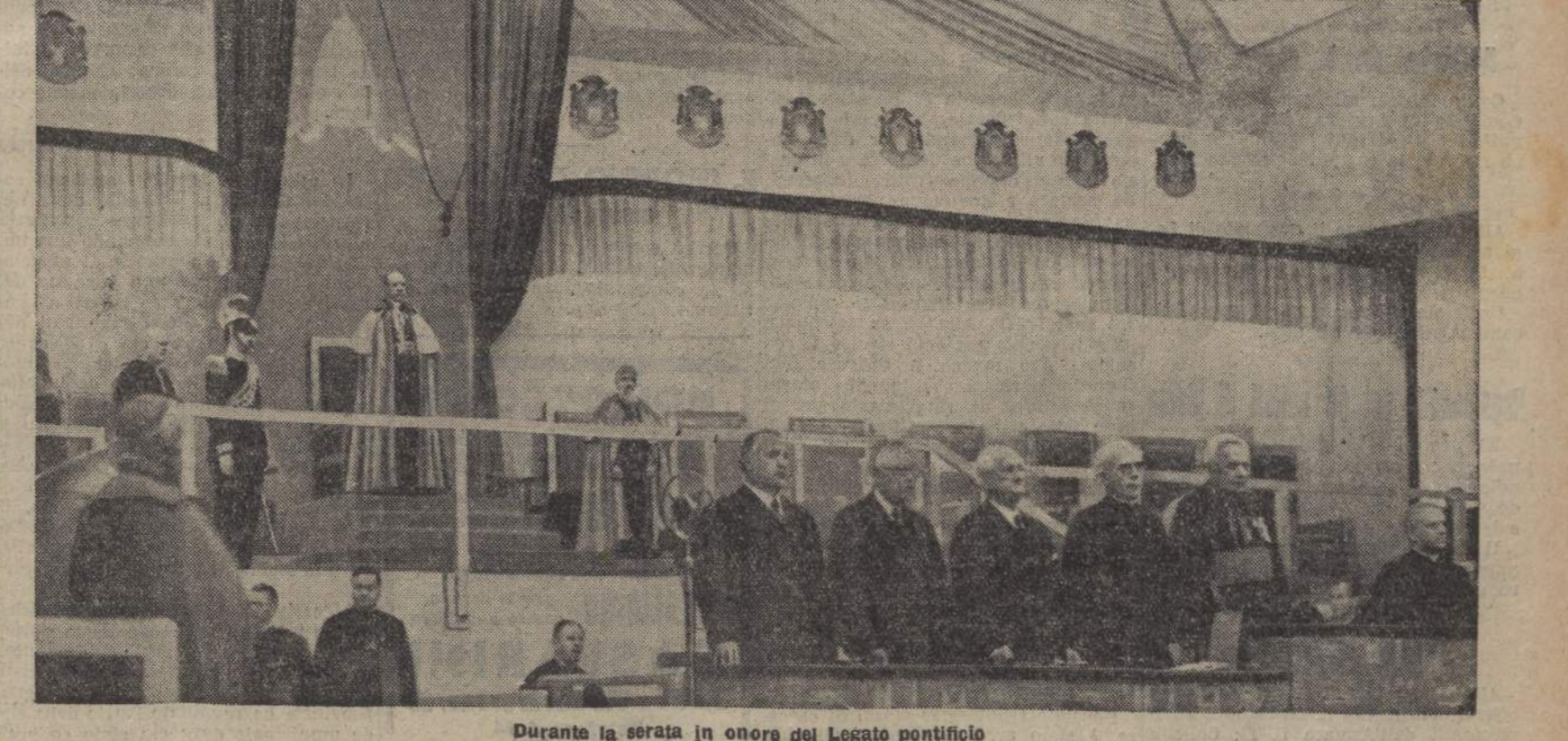
Un ricevimento offerto dal conte Vinci in onore dei Vescovi italiani

BUDAPEST, 27 sera. I Vescovi italiani, dopo aver partecipato all'assemblea generale si sono recati alla sede della Legazione d'Italia, ove il Ministro S. E. Conte Vinci ha offerto in loro onore un sontuoso ricevimento. Nelle fastose sale del Palazzo, che è uno fra i più belli di Budapest abbiamo visto una corona magnifica di Prelati attorno ai Cardinali, Piazza Ascalesi e Sereci. Erano presenti anche Mons. Castellani



S. A. S. Maddalena Horty Patronessa del Congresso

e Mons. Kildanè Marlam Kassa, con dieci parroci cattolici di rito copto. Il particolare è degno di essere rilevato, perché tutti ricordano che il Ministro Vinci, prima di essere nominato a rappresentare l'Italia nella Capitale magiara, fu Ministro italiano ad Addis Abeba. Facevano gli onori di casa con S. E. il Ministro, la sua consorte nata Contessa Baldeschi. In serata un numero ed eletto uditorio ha ascoltato nella sede del «Patria Club» una conferenza del collega Mons. Enrico Pucci, sui rapporti religiosi fra l'Italia e l'Ungheria. La conferenza è stata molto applaudita.



Durante la serata in onore del Legato pontificio

REDAZIONE VIA TREPPO N. 9

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

Table with 2 columns: Category and Value. Includes NATI (8), MORTI (1), MATRIMONI (6).

Stato Civile

(25 maggio 1938) Nati: Pappalardo Lilliana di Silvio...

Matrimoni: Galluzzi Fulvio autista con Vidoni Leonilda casalinga.

Morti: Tellini Maria di Giovanni di giorni 4...

Unione commercianti Obbligo dei panifici

Il Sindacato Panificatori fa presente ai propri associati...

Licenza d'importazione per nuove merci

Le Ditte interessate all'importazione di merci soggette...

Sport Gara ciclistica

La gara ciclistica valevole per la Tar. La gara di ciclismo...

Trofeo Albert Le partite di domenica

Le partite di domenica: Italia-Austria - Salze...

Donna Direttrice V. Zona Domani alle ore 15,30...

Aurora di Remanzacco-Tricesimo Campo Moretti

Le gare di calcio: Sul nostro campo sportivo giovedì...

Partita di calcio: Sul nostro campo sportivo giovedì...

CIVIDALE Grave disgrazia

Degano Angelo di anni 28, operante nello stabilimento...

CODROIPO Gruppo Genieri

Domenica 29 corr. ore 11, nella sede del Gruppo...

Partenze per Budapest Al Congresso Eucaristico mondiale...

CONVEGNO Aspiranti della Sottofederazione di Codroipo

A Biazzo, domenica 29 c. m. si terrà l'annuale convegno...

VILLANOVA DELL'JUDRIO La partenza del Cappellano

Il nostro carissimo cappellano Don Emilio Pizzoni...

Milizia D. I. C. A. T. Oggi, Sabato, alle ore 15, presso il Comando...

Regolamento per gli autisti di piazza

È pronto il Regolamento comunale per i servizi pubblici...

Beneficenza Alla Conferenza di S. Giorgio hanno offerto...

TALMASSON L'arresto di Domini

Dovendo scontare 20 giorni di carcere, è stato arrestato Domini Osvaldo...

POZZECCO Grosso furto Un furto è stato commesso l'altra notte...

RIVE D'ARGANO Furto di tabacchi

L'eserciente Contardo Ermelina, di Pittaro...

FLAMBRO Un arresto

Dal carabinieri di Mortelliano è stato tratto in arresto...

NIMIS Solennità a Montepetro

La frazione di Montepetro, domenica, celebra la festa...

Visita alle Scuole La prof. Gemma Bellio...

Partita di calcio

Sul nostro campo sportivo giovedì si sono incontrate...

CIVIDALE Grave disgrazia

Degano Angelo di anni 28, operante nello stabilimento...

RAGOGNA Farmacia

Alla metà di giugno, nel nostro Comune sarà aperta...

CODROIPO Gruppo Genieri

Domenica 29 corr. ore 11, nella sede del Gruppo...

Partenze per Budapest Al Congresso Eucaristico mondiale...

CONVEGNO Aspiranti della Sottofederazione di Codroipo

A Biazzo, domenica 29 c. m. si terrà l'annuale convegno...

VILLANOVA DELL'JUDRIO La partenza del Cappellano

Il nostro carissimo cappellano Don Emilio Pizzoni...

Milizia D. I. C. A. T. Oggi, Sabato, alle ore 15, presso il Comando...

Regolamento per gli autisti di piazza

È pronto il Regolamento comunale per i servizi pubblici...

Beneficenza Alla Conferenza di S. Giorgio hanno offerto...

TALMASSON L'arresto di Domini

Dovendo scontare 20 giorni di carcere, è stato arrestato Domini Osvaldo...

NON OCCORRE recarsi personalmente, basta telefonare al N. 4-24

REGALIAMO per le corone, nastri e diademi

GASPARINI UDINE - Via Savorgnana, 25

UDINE - Via Savorgnana, 25 Telefono 4-24

Tra Livenza e Tagliamento (DIOCESI DI CONCORDIA)

Portogruaro

La Messa d'oro di Monsignor De Marchi

Il Rev. Mons. Luigi De Marchi ha celebrato la festa dell'Ascensione...

Al corso hanno partecipato tutte le dirigenti della zona portogruarese...

Teri mattina, dopo la S. Messa e comunione generale...

La cerimonia del solenne insediamento...

La riunione dei lavoratori dell'Industria...

Tutti i lavoratori dell'Industria di Portogruaro...

In seguito a recente accordo sottoscritto in sede nazionale...

La chiusura del Corso Dirigenti femminili

Nelle ospitali sale dell'Asilo Infantile S. G. Calasanzio...

CRONACA DI PORDENONE

Le onoranze di Travesio ad Arnaldo Mussolini

Il cippo alla memoria dell'atlantico Rovis e dei suoi compagni di volo benedetto sulla collina di Usago

Arnaldo Mussolini e l'equipaggio dell'atlantico Rovis hanno ricevuto il giorno dell'Ascensione...

La cerimonia si è iniziata sulla collina di Usago...

La parola di Mons. Giacomozzoni davanti la lapide

Le autorità sono poi ritornate sulla piazza accolti dal suono della musica...

La consegna del busto Le autorità e le rappresentanze sono poi discese a Travesio...

La parola di Mons. Giacomozzoni davanti la lapide

Le autorità sono poi ritornate sulla piazza accolti dal suono della musica...

La consegna del busto Le autorità e le rappresentanze sono poi discese a Travesio...

La parola di Mons. Giacomozzoni davanti la lapide

Le autorità sono poi ritornate sulla piazza accolti dal suono della musica...

La consegna del busto Le autorità e le rappresentanze sono poi discese a Travesio...

La parola di Mons. Giacomozzoni davanti la lapide

Le autorità sono poi ritornate sulla piazza accolti dal suono della musica...

La consegna del busto Le autorità e le rappresentanze sono poi discese a Travesio...

La parola di Mons. Giacomozzoni davanti la lapide

Le autorità sono poi ritornate sulla piazza accolti dal suono della musica...

La consegna del busto Le autorità e le rappresentanze sono poi discese a Travesio...

La parola di Mons. Giacomozzoni davanti la lapide

Le autorità sono poi ritornate sulla piazza accolti dal suono della musica...

La consegna del busto Le autorità e le rappresentanze sono poi discese a Travesio...

Tra Livenza e Tagliamento (DIOCESI DI CONCORDIA)

Portogruaro

La Messa d'oro di Monsignor De Marchi

Il Rev. Mons. Luigi De Marchi ha celebrato la festa dell'Ascensione...

Al corso hanno partecipato tutte le dirigenti della zona portogruarese...

Teri mattina, dopo la S. Messa e comunione generale...

La cerimonia del solenne insediamento...

La riunione dei lavoratori dell'Industria...

Tutti i lavoratori dell'Industria di Portogruaro...

In seguito a recente accordo sottoscritto in sede nazionale...

La chiusura del Corso Dirigenti femminili

Nelle ospitali sale dell'Asilo Infantile S. G. Calasanzio...

CRONACA DI PORDENONE

Le onoranze di Travesio ad Arnaldo Mussolini

Il cippo alla memoria dell'atlantico Rovis e dei suoi compagni di volo benedetto sulla collina di Usago

Arnaldo Mussolini e l'equipaggio dell'atlantico Rovis hanno ricevuto il giorno dell'Ascensione...

La cerimonia si è iniziata sulla collina di Usago...

La parola di Mons. Giacomozzoni davanti la lapide

Le autorità sono poi ritornate sulla piazza accolti dal suono della musica...

La consegna del busto Le autorità e le rappresentanze sono poi discese a Travesio...

La parola di Mons. Giacomozzoni davanti la lapide

Le autorità sono poi ritornate sulla piazza accolti dal suono della musica...

La consegna del busto Le autorità e le rappresentanze sono poi discese a Travesio...

La parola di Mons. Giacomozzoni davanti la lapide

Le autorità sono poi ritornate sulla piazza accolti dal suono della musica...

La consegna del busto Le autorità e le rappresentanze sono poi discese a Travesio...

La parola di Mons. Giacomozzoni davanti la lapide

Le autorità sono poi ritornate sulla piazza accolti dal suono della musica...

La consegna del busto Le autorità e le rappresentanze sono poi discese a Travesio...

La parola di Mons. Giacomozzoni davanti la lapide

Le autorità sono poi ritornate sulla piazza accolti dal suono della musica...

La consegna del busto Le autorità e le rappresentanze sono poi discese a Travesio...

La parola di Mons. Giacomozzoni davanti la lapide

Le autorità sono poi ritornate sulla piazza accolti dal suono della musica...

La consegna del busto Le autorità e le rappresentanze sono poi discese a Travesio...

Tra Livenza e Tagliamento (DIOCESI DI CONCORDIA)

Portogruaro

La Messa d'oro di Monsignor De Marchi

Il Rev. Mons. Luigi De Marchi ha celebrato la festa dell'Ascensione...

Al corso hanno partecipato tutte le dirigenti della zona portogruarese...

Teri mattina, dopo la S. Messa e comunione generale...

La cerimonia del solenne insediamento...

La riunione dei lavoratori dell'Industria...

Tutti i lavoratori dell'Industria di Portogruaro...

In seguito a recente accordo sottoscritto in sede nazionale...

La chiusura del Corso Dirigenti femminili

Nelle ospitali sale dell'Asilo Infantile S. G. Calasanzio...

CRONACA DI PORDENONE

Le onoranze di Travesio ad Arnaldo Mussolini

Il cippo alla memoria dell'atlantico Rovis e dei suoi compagni di volo benedetto sulla collina di Usago

Arnaldo Mussolini e l'equipaggio dell'atlantico Rovis hanno ricevuto il giorno dell'Ascensione...

La cerimonia si è iniziata sulla collina di Usago...

La parola di Mons. Giacomozzoni davanti la lapide

Le autorità sono poi ritornate sulla piazza accolti dal suono della musica...

La consegna del busto Le autorità e le rappresentanze sono poi discese a Travesio...

La parola di Mons. Giacomozzoni davanti la lapide

Le autorità sono poi ritornate sulla piazza accolti dal suono della musica...

La consegna del busto Le autorità e le rappresentanze sono poi discese a Travesio...

La parola di Mons. Giacomozzoni davanti la lapide

Le autorità sono poi ritornate sulla piazza accolti dal suono della musica...

La consegna del busto Le autorità e le rappresentanze sono poi discese a Travesio...

La parola di Mons. Giacomozzoni davanti la lapide

Le autorità sono poi ritornate sulla piazza accolti dal suono della musica...

La consegna del busto Le autorità e le rappresentanze sono poi discese a Travesio...

La parola di Mons. Giacomozzoni davanti la lapide

Le autorità sono poi ritornate sulla piazza accolti dal suono della musica...

La consegna del busto Le autorità e le rappresentanze sono poi discese a Travesio...

La parola di Mons. Giacomozzoni davanti la lapide

Le autorità sono poi ritornate sulla piazza accolti dal suono della musica...

La consegna del busto Le autorità e le rappresentanze sono poi discese a Travesio...

La simpatia del Duce per le genti dell'Alto Adige

L'omaggio delle bande militari italiane e tedesche al Capo del Governo

ROMA, 27 sera Ieri si è svolto il raduno delle bande militari italiane e tedesche...

Il Capo del Governo chiamato dalle acclamazioni si è affacciato al balcone...

Una enorme folla d'azionisti in Piazza Venezia mentre le bande eseguivano concerti...

Nella sala Regia le giovani hanno improvvisato una vibrante manifestazione al Capo del Governo...

Questa mattina alle ore 10,30 il generale Emanuele Rodriguez dell'Esercito...

Le visite di S. E. Teruzzi alle istituzioni milanesi

Il Sottosegretario di Stato S. E. Teruzzi è stato ricevuto dal vecchio pionier italiano...

Il Sottosegretario di Stato S. E. Teruzzi è stato ricevuto dal vecchio pionier italiano...

Il Sottosegretario di Stato S. E. Teruzzi è stato ricevuto dal vecchio pionier italiano...

Il Sottosegretario di Stato S. E. Teruzzi è stato ricevuto dal vecchio pionier italiano...

Il Sottosegretario di Stato S. E. Teruzzi è stato ricevuto dal vecchio pionier italiano...

Il Sottosegretario di Stato S. E. Teruzzi è stato ricevuto dal vecchio pionier italiano...

Il Sottosegretario di Stato S. E. Teruzzi è stato ricevuto dal vecchio pionier italiano...

Il Sottosegretario di Stato S. E. Teruzzi è stato ricevuto dal vecchio pionier italiano...

Il Sottosegretario di Stato S. E. Teruzzi è stato ricevuto dal vecchio pionier italiano...

Il Sottosegretario di Stato S. E. Teruzzi è stato ricevuto dal vecchio pionier italiano...

Il Sottosegretario di Stato S. E. Teruzzi è stato ricevuto dal vecchio pionier italiano...

Il Sottosegretario di Stato S. E. Teruzzi è stato ricevuto dal vecchio pionier italiano...

Il Sottosegretario di Stato S. E. Teruzzi è stato ricevuto dal vecchio pionier italiano...

Il Sottosegretario di Stato S. E. Teruzzi è stato ricevuto dal vecchio pionier italiano...

Il Sottosegretario di Stato S. E. Teruzzi è stato ricevuto dal vecchio pionier italiano...

Il Sottosegretario di Stato S. E. Teruzzi è stato ricevuto dal vecchio pionier italiano...

Il Sottosegretario di Stato S. E. Teruzzi è stato ricevuto dal vecchio pionier italiano...

Il Sottosegretario di Stato S. E. Teruzzi è stato ricevuto dal vecchio pionier italiano...

Il Sottosegretario di Stato S. E. Teruzzi è stato ricevuto dal vecchio pionier italiano...

Il Sottosegretario di Stato S. E. Teruzzi è stato ricevuto dal vecchio pionier italiano...

Il Sottosegretario di Stato S. E. Teruzzi è stato ricevuto dal vecchio pionier italiano...

Il Sottosegretario di Stato S. E. Teruzzi è stato ricevuto dal vecchio pionier italiano...

Il Sottosegretario di Stato S. E. Teruzzi è stato ricevuto dal vecchio pionier italiano...

Il Sottosegretario di Stato S. E. Teruzzi è stato ricevuto dal vecchio pionier italiano...

Il Sottosegretario di Stato S. E. Teruzzi è stato ricevuto dal vecchio pionier italiano...

Il Sottosegretario di Stato S. E. Teruzzi è stato ricevuto dal vecchio pionier italiano...

Il Sottosegretario di Stato S. E. Teruzzi è stato ricevuto dal vecchio pionier italiano...

Il Sottosegretario di Stato S. E. Teruzzi è stato ricevuto dal vecchio pionier italiano...

IL RADUNO DEI FANTI

Ogni reduce cerca la sua trincea

Le accoglienze della "capitale della guerra", e la visita ai campi di battaglia e di gloria

UDINE, 27 sera. Sono giunte le tradotte dei Fanti di Milano, Varese e Como, con i comandanti e le gerarchie, e altre sono proseguite per Gorizia e Trieste...



Monte Sabotino, Monte Santo, San Gabriele e la Bainsizza

Trieste — vibrò, in questi giorni, di intense commossi sentimenti, di accese memorie e di quella fierosa, naturale e di diritto, propria di chi ha condiviso coi combattenti, il sacrificio, la passione eroica, le ore dell'angoscia e quelle della vittoria.

Tutto come allora... Tutti questi figli d'Italia ritornano alla vecchia « capitale della guerra » come, dopo tanta lontananza, alla madre: ritrovano gli accenti ladini imparati durante i brevi riposi nei paesi della retrovia...

Ma il reduce « rivide » il terreno di allora: sa indicare, presso la prima trincea, dove si accampò il suo reggimento, e dove si accampò il suo reggimento, e dove si accampò il suo reggimento...

Ma il reduce « rivide » il terreno di allora: sa indicare, presso la prima trincea, dove si accampò il suo reggimento, e dove si accampò il suo reggimento, e dove si accampò il suo reggimento...

Ma il reduce « rivide » il terreno di allora: sa indicare, presso la prima trincea, dove si accampò il suo reggimento, e dove si accampò il suo reggimento, e dove si accampò il suo reggimento...

Ma il reduce « rivide » il terreno di allora: sa indicare, presso la prima trincea, dove si accampò il suo reggimento, e dove si accampò il suo reggimento, e dove si accampò il suo reggimento...

Ma il reduce « rivide » il terreno di allora: sa indicare, presso la prima trincea, dove si accampò il suo reggimento, e dove si accampò il suo reggimento, e dove si accampò il suo reggimento...

Ma il reduce « rivide » il terreno di allora: sa indicare, presso la prima trincea, dove si accampò il suo reggimento, e dove si accampò il suo reggimento, e dove si accampò il suo reggimento...

Ma il reduce « rivide » il terreno di allora: sa indicare, presso la prima trincea, dove si accampò il suo reggimento, e dove si accampò il suo reggimento, e dove si accampò il suo reggimento...

Ma il reduce « rivide » il terreno di allora: sa indicare, presso la prima trincea, dove si accampò il suo reggimento, e dove si accampò il suo reggimento, e dove si accampò il suo reggimento...

Ma il reduce « rivide » il terreno di allora: sa indicare, presso la prima trincea, dove si accampò il suo reggimento, e dove si accampò il suo reggimento, e dove si accampò il suo reggimento...

Raduno di reduci a Varese per l'annuale della prima battaglia dei cacciatori delle Alpi. VARESE, 27 sera. Nell'annuale della prima battaglia dei cacciatori delle Alpi, avvenuta a Varese il 26 maggio 1859, ha avuto luogo un grande raduno interregionale di alpini e di reduci della Lombardia, del Piemonte, del Veneto, presenti l'on. Manaresi comandante del 10.º Reggimento e la madre di Fabio Filzi e della medaglia d'oro Zucchi.

S'attende la grande offensiva di Cechi e compagni che potesse permettere al "foscano" di annullare o almeno ridurre il distacco che lo separa dalla maglia rosa. Si attendeva perché ieri erano corse voci in proposito e tali voci avevano assunto l'importanza di una promessa, invece, i dubbi affacciati da qualcuno si variavano.

S'attende la grande offensiva di Cechi e compagni che potesse permettere al "foscano" di annullare o almeno ridurre il distacco che lo separa dalla maglia rosa. Si attendeva perché ieri erano corse voci in proposito e tali voci avevano assunto l'importanza di una promessa, invece, i dubbi affacciati da qualcuno si variavano.

S'attende la grande offensiva di Cechi e compagni che potesse permettere al "foscano" di annullare o almeno ridurre il distacco che lo separa dalla maglia rosa. Si attendeva perché ieri erano corse voci in proposito e tali voci avevano assunto l'importanza di una promessa, invece, i dubbi affacciati da qualcuno si variavano.

S'attende la grande offensiva di Cechi e compagni che potesse permettere al "foscano" di annullare o almeno ridurre il distacco che lo separa dalla maglia rosa. Si attendeva perché ieri erano corse voci in proposito e tali voci avevano assunto l'importanza di una promessa, invece, i dubbi affacciati da qualcuno si variavano.

S'attende la grande offensiva di Cechi e compagni che potesse permettere al "foscano" di annullare o almeno ridurre il distacco che lo separa dalla maglia rosa. Si attendeva perché ieri erano corse voci in proposito e tali voci avevano assunto l'importanza di una promessa, invece, i dubbi affacciati da qualcuno si variavano.

S'attende la grande offensiva di Cechi e compagni che potesse permettere al "foscano" di annullare o almeno ridurre il distacco che lo separa dalla maglia rosa. Si attendeva perché ieri erano corse voci in proposito e tali voci avevano assunto l'importanza di una promessa, invece, i dubbi affacciati da qualcuno si variavano.

S'attende la grande offensiva di Cechi e compagni che potesse permettere al "foscano" di annullare o almeno ridurre il distacco che lo separa dalla maglia rosa. Si attendeva perché ieri erano corse voci in proposito e tali voci avevano assunto l'importanza di una promessa, invece, i dubbi affacciati da qualcuno si variavano.

S'attende la grande offensiva di Cechi e compagni che potesse permettere al "foscano" di annullare o almeno ridurre il distacco che lo separa dalla maglia rosa. Si attendeva perché ieri erano corse voci in proposito e tali voci avevano assunto l'importanza di una promessa, invece, i dubbi affacciati da qualcuno si variavano.

S'attende la grande offensiva di Cechi e compagni che potesse permettere al "foscano" di annullare o almeno ridurre il distacco che lo separa dalla maglia rosa. Si attendeva perché ieri erano corse voci in proposito e tali voci avevano assunto l'importanza di una promessa, invece, i dubbi affacciati da qualcuno si variavano.

S'attende la grande offensiva di Cechi e compagni che potesse permettere al "foscano" di annullare o almeno ridurre il distacco che lo separa dalla maglia rosa. Si attendeva perché ieri erano corse voci in proposito e tali voci avevano assunto l'importanza di una promessa, invece, i dubbi affacciati da qualcuno si variavano.

S'attende la grande offensiva di Cechi e compagni che potesse permettere al "foscano" di annullare o almeno ridurre il distacco che lo separa dalla maglia rosa. Si attendeva perché ieri erano corse voci in proposito e tali voci avevano assunto l'importanza di una promessa, invece, i dubbi affacciati da qualcuno si variavano.

S'attende la grande offensiva di Cechi e compagni che potesse permettere al "foscano" di annullare o almeno ridurre il distacco che lo separa dalla maglia rosa. Si attendeva perché ieri erano corse voci in proposito e tali voci avevano assunto l'importanza di una promessa, invece, i dubbi affacciati da qualcuno si variavano.

S'attende la grande offensiva di Cechi e compagni che potesse permettere al "foscano" di annullare o almeno ridurre il distacco che lo separa dalla maglia rosa. Si attendeva perché ieri erano corse voci in proposito e tali voci avevano assunto l'importanza di una promessa, invece, i dubbi affacciati da qualcuno si variavano.

S'attende la grande offensiva di Cechi e compagni che potesse permettere al "foscano" di annullare o almeno ridurre il distacco che lo separa dalla maglia rosa. Si attendeva perché ieri erano corse voci in proposito e tali voci avevano assunto l'importanza di una promessa, invece, i dubbi affacciati da qualcuno si variavano.

S'attende la grande offensiva di Cechi e compagni che potesse permettere al "foscano" di annullare o almeno ridurre il distacco che lo separa dalla maglia rosa. Si attendeva perché ieri erano corse voci in proposito e tali voci avevano assunto l'importanza di una promessa, invece, i dubbi affacciati da qualcuno si variavano.

S'attende la grande offensiva di Cechi e compagni che potesse permettere al "foscano" di annullare o almeno ridurre il distacco che lo separa dalla maglia rosa. Si attendeva perché ieri erano corse voci in proposito e tali voci avevano assunto l'importanza di una promessa, invece, i dubbi affacciati da qualcuno si variavano.

S'attende la grande offensiva di Cechi e compagni che potesse permettere al "foscano" di annullare o almeno ridurre il distacco che lo separa dalla maglia rosa. Si attendeva perché ieri erano corse voci in proposito e tali voci avevano assunto l'importanza di una promessa, invece, i dubbi affacciati da qualcuno si variavano.

S'attende la grande offensiva di Cechi e compagni che potesse permettere al "foscano" di annullare o almeno ridurre il distacco che lo separa dalla maglia rosa. Si attendeva perché ieri erano corse voci in proposito e tali voci avevano assunto l'importanza di una promessa, invece, i dubbi affacciati da qualcuno si variavano.

S'attende la grande offensiva di Cechi e compagni che potesse permettere al "foscano" di annullare o almeno ridurre il distacco che lo separa dalla maglia rosa. Si attendeva perché ieri erano corse voci in proposito e tali voci avevano assunto l'importanza di una promessa, invece, i dubbi affacciati da qualcuno si variavano.

S'attende la grande offensiva di Cechi e compagni che potesse permettere al "foscano" di annullare o almeno ridurre il distacco che lo separa dalla maglia rosa. Si attendeva perché ieri erano corse voci in proposito e tali voci avevano assunto l'importanza di una promessa, invece, i dubbi affacciati da qualcuno si variavano.

S'attende la grande offensiva di Cechi e compagni che potesse permettere al "foscano" di annullare o almeno ridurre il distacco che lo separa dalla maglia rosa. Si attendeva perché ieri erano corse voci in proposito e tali voci avevano assunto l'importanza di una promessa, invece, i dubbi affacciati da qualcuno si variavano.

S'attende la grande offensiva di Cechi e compagni che potesse permettere al "foscano" di annullare o almeno ridurre il distacco che lo separa dalla maglia rosa. Si attendeva perché ieri erano corse voci in proposito e tali voci avevano assunto l'importanza di una promessa, invece, i dubbi affacciati da qualcuno si variavano.

S'attende la grande offensiva di Cechi e compagni che potesse permettere al "foscano" di annullare o almeno ridurre il distacco che lo separa dalla maglia rosa. Si attendeva perché ieri erano corse voci in proposito e tali voci avevano assunto l'importanza di una promessa, invece, i dubbi affacciati da qualcuno si variavano.

S'attende la grande offensiva di Cechi e compagni che potesse permettere al "foscano" di annullare o almeno ridurre il distacco che lo separa dalla maglia rosa. Si attendeva perché ieri erano corse voci in proposito e tali voci avevano assunto l'importanza di una promessa, invece, i dubbi affacciati da qualcuno si variavano.

S'attende la grande offensiva di Cechi e compagni che potesse permettere al "foscano" di annullare o almeno ridurre il distacco che lo separa dalla maglia rosa. Si attendeva perché ieri erano corse voci in proposito e tali voci avevano assunto l'importanza di una promessa, invece, i dubbi affacciati da qualcuno si variavano.

CORRIERE COMMERCIALE

LE BORSE

Table with columns for market indices: BOLOGNA, MILANO, and various sub-indices like TIT. DI STATO, REND. 3%, etc.

LA Casa del Fascio inaugurata ad Assisi

ASSISI, 27 sera. Il vice-Segretario del Partito, on. Serena, giunse per partecipare ad un raduno dopopolavoristico sul monte Sabotino a Assisi dove ha inaugurato la superba Casa del fascismo assistiano di combattimenti che è stata benedetta da mons. Nicolini, Vescovo di Assisi. I reparti armati hanno poi superbamente sfilato davanti al gerarca al passo romano di parata.

Un libro gratuito per la vostra salute

Un distinto botanico, l'Abate Hamon, ha scritto un libro nel quale espone il suo metodo. Riesce a provare che semplici edotti composti secondo il caso speciale sono capaci di guarire le cosiddette malattie incurabili: il Diabete, l'Albumina, Vie respiratorie (tosse, bronchite, asma, ecc.), Reumi, Malattie dello stomaco (acidità, cattiva digestione, pesanti, etc.), Malattia del Nervi, della Cuore (palpitazione, ecc.), del Fegato, delle Vie Urinarie, della Pelle, del Sangue, Uteri, varicosi, Ulcere, Stitichezza, Stitichezza, Anemia, Malaria, Enterite, Emorroidi, Disturbi alla critica, ecc. ecc.

PIANOFORTI

PIANOFORTI. RADIO - MUSICA - FONO - DISCHI. BORSARI SARTI Farini 7, Bologna

Da Affittare in Riccione Marina

MESE DI AGOSTO - E' a disposizione: VILLA-ISTITUTO MISSIONI AFRICANE. E' adatta per colonie balneari d'istitutisti e Collegi - Ambiente con Capella, capace di 40 letti, escluse stanze per personale dirigente.

GIOLISMO

IL GIRO D'ITALIA

Marabelli primo a Bergamo. BERGAMO 27 sera. Si attendeva la grande offensiva di Cechi e compagni che potesse permettere al "foscano" di annullare o almeno ridurre il distacco che lo separa dalla maglia rosa.

BORSA DI FIRENZE

Table with columns for stock market data: FIRENZE, Buoni Novennali, Rendita, etc.

Disposizioni ministeriali sui prezzi al minuto

Il Ministero delle Corporazioni ha in questi giorni impartito disposizioni ai Consigli provinciali delle Corporazioni perché i prezzi al minuto siano sollecitamente e rigorosamente ridotti e armonizzati con le riduzioni verificatesi per i prezzi all'ingrosso, al fine di evitare il pericolo che possano lamentarsi eccessivi margini per i distributori e al fine di ottenere che la massa dei consumatori tragga effettivo beneficio dalla riduzione consistente dei prezzi all'ingrosso.

Un concorso del R. Istituto di Scienze

VENEZIA, 27 sera. Il R. Istituto veneto di scienze, lettere ed arti bandisce due concorsi di lire 10 mila ciascuno, con scadenza al 31 dicembre 1939 il primo intitolato al compianto Principe Emanuele e Filiberto, Duca d'Aosta, sul tema: "L'azione della III Armata e del suo Condottiero durante tutta la guerra mondiale". Il secondo intitolato al prof. Giovanni Florini: "In un lavoro di stampa".

La radio di oggi

DA TUTTE LE NOSTRE STAZIONI. 10.30-11: Programma per le Scuole Elementari. 11.30: Orchestre Angelini. 12.30-13: Orchestra da camera. 13.30: Musica caratteristica popolare. 14.45: Musica varia. 16.40: La camera del Ballata e delle Piccole Italiane. 17.15: Dischi. 18.5: Trasmissione dalla Basilica di Massenzio. Concerto d'insieme delle Bande Militari tedesche. 19.30: Concerto di musica varia. 20.30: Concerto di musica varia. 21: Inaugurazione della Stazione Ircologica dell'I.R.A.R. "Un ballo in maschera". Mercoledì in tre atti di A. Somma. Musica di Giuseppe Verdi. Maestro concertatore direttore d'orchestra: Franco Capuana. Maestro del coro: Costantino Costantini.

Brevi

L'Ambrosiana è stata battuta per 4-3 dalla squadra jugoslava, il Gradistano. Da notare che l'Indice Italiano era largamente completo.

Allegria la preghiera...

I fanti di Milano, Varese e Como indugiano tra i cipressi di Aquileia "donna di tristezza, sovrana di dolore" dove aleggia ancora sulla pietra della tomba dei Militi Ignoti la grande preghiera di S. E. mons. Costantini, pronunciata in quel giorno che l'ignota da questo cimitero e da questa millenaria Basilica, in un'impetuosa del trionfale viaggio per il Vittoriano: « I loro corpi si sono disciolti sotto terra come grani di frumento, per spargere nella messe della Vittoria: è una messa sacra perché ha le radici abberverate nel sangue. Per tanto sacrificio fa, o Signore, che non si disperda il frutto, ma che gli italiani memori e consapevoli lo perlezzino e lo ma-

LA "POLIZZA DEL RURALE"

DELL'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

L'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, procedendo nello sviluppo del perfezionamento tecnico delle sue forme assicurative, aveva già da tempo dimostrato di aver presenti le particolari necessità dei lavoratori dell'agricoltura; ma ora, affiancando lo sforzo gigantesco del Governo Fascista inteso a potenziare sempre più il lavoro agricolo, ha voluto penetrare più intimamente nella vita dell'agricoltore, offrendogli una tutela anche contro le calamità e le avversità atmosferiche che contrastano e turbano la sua paziente fatica, come purtroppo dimostra anche l'esperienza dell'annata in corso.

LA "POLIZZA DEL RURALE"

che ha ottenuto recentemente l'alta approvazione del Duce. Il grado di liberalità e di perfezione raggiunti dalle prestazioni di carattere assicurativo e sociale della "POLIZZA XXI Aprile", che si rivolge in modo particolare al lavoratore dell'Industria e del Commercio, ai salariati dell'Agricoltura, ai piccoli impiegati ed artigiani, si rispecchia nella nuova "Polizza del RURALE", la quale si indirizza ai piccoli proprietari agricoli, ai coltivatori diretti, ai mezzadri, coloni e partecipanti.

POLIZZA DEL RURALE

la semplice elencazione delle clausole più importanti che la caratterizzano. 1.0) - Sospensione per un anno al massimo del pagamento del premio, purché la polizza sia in vigore da almeno dodici mesi, qualora, per calamità o avversità atmosferiche, la quantità di uno dei prodotti più importanti della Azienda agricola, alla quale l'assalitore appartiene, risulti, per dichiarazione del capo del R. Ispettorato Provinciale Agrario, ridotto almeno del 50% rispetto alla quantità media normale. Tale concessione è rinnovabile.

PRELIEVI DI CONCORRENZA

La difesa è una sola: l'assicurazione. Il premio di assicurazione Grandine è la spesa più utile, poiché vi dà la tranquillità sulla minaccia più insidiosa per i vostri raccolti. Ricordatevi che il più piccolo ritardo nella stipulazione della polizza "Grandine" può cagionare un irreparabile danno. Per assicurare i vostri prodotti contro la Grandine, rivolgetevi per tempo agli Agenti della Società Cattolica di Assicurazione di Verona: essa dispone di un scelto corpo peritale e liquida i danni con sollecitudine. Per informazioni e schiarimenti rivolgersi alla Direzione Generale o alle Agenzie, distribuite in tutta Italia.

MELEGATTI

MELEGATTI IL VERO PANDORO - VERONA. CHI NON INTENDE DARE IL PROPRIO INDIRIZZO nell'ambrosiana, può recapitare l'Ufficio di Pubblicità de "L'Avvenire d'Italia". Diritto Base L. 3 valevole per 10 giorni.

Pubblicità Economica

L. 90 la parola; minimo 10 parole. Tassa governativa L. 1.800; minimo cent. 25 per avviso.

IL FERRO E L'ULIVO

di Raimondo Manzini. Lire Otto. Istituto di Propaganda Libreria Via Mercanti 8 - Milano.

ESEMPI

Con una polizza a PREMIO ANNUO, versando L. 1.154,40 all'anno, dopo 25 anni la Società pagherà L. 40.000.

PRAEVIDENTIA

S. A. ASSICURAZIONI RIASSICURAZIONI CAPITALIZZAZIONI ROMA. Via XX Settembre N. 5.

LA RIFORMA DELLA CAPITALIZZAZIONE

LA RIFORMA DELLA CAPITALIZZAZIONE. La realizzazione perfetta del risparmio: la formazione cioè, al termine di un periodo prestabilito, di un capitale pari al cumulo delle somme versate e dei relativi interessi composti.

LA RIFORMA DELLA CAPITALIZZAZIONE

LA RIFORMA DELLA CAPITALIZZAZIONE. Invariabilità di un conveniente tasso di interesse (4 e 4,50%) per tutta la durata del contratto (fino a 25 anni).

LA RIFORMA DELLA CAPITALIZZAZIONE

LA RIFORMA DELLA CAPITALIZZAZIONE. CARATTERISTICHE DELLA CAPITALIZZAZIONE: polizze native e al portatore (trasmissibili senza alcuna formalità).

LA RIFORMA DELLA CAPITALIZZAZIONE

LA RIFORMA DELLA CAPITALIZZAZIONE. APPLICAZIONI DI PARTICOLARE CONVENIENZA: investimento di fondi spettanti a minori, costituzione di dote, garanzia di nuda proprietà, ricostituzione di capitale, ecc.

LA RIFORMA DELLA CAPITALIZZAZIONE

LA RIFORMA DELLA CAPITALIZZAZIONE. L'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI GARANTISCE INTEGRALMENTE LE POLIZZE DELLA "PRAEVIDENTIA".

L'AVVENIRE D'ITALIA

ULTIMI DISPACCI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

AL SENATO

Il bilancio della Cultura Popolare

Il sen. Crespi loda il giornalismo italiano - I problemi del teatro, del cinema e della radio

ROMA, 27 sera. Il Presidente S. E. Federzoni dichiara aperta la seduta alle ore 16. Numerosissimi senatori sono nella aula ed anche le tribune sono affollate.

Sul disegno di legge riguardante la autorizzazione al P. N. F. di emettere un prestito per la costruzione della Casa Littoria, parla il sen. BODRERO dopodiché il disegno di legge è approvato.

Sono approvati senza discussione altri disegni di legge, quindi si riprende la discussione sul bilancio del Ministero della Cultura Popolare.

Parla il senatore CRESPI, il quale si occupa della disciplina della stampa e rileva che, osservando la stampa estera e promossa a confronto con quella italiana, si nota subito un profondo contrasto.

All'estero il giornalismo è inteso come mestiere, in Italia il giornalismo è praticato come una vera missione. Tribuna quindi la più ampia lode al giornalismo italiano. Vorrebbe però che si desse maggiore spazio alle discussioni parlamentari, limitando quello dedicato ad argomenti di minore importanza.

Il sen. GUADAGNINI, si occupa del problema del teatro e sostiene che la soluzione ideale sarebbe l'orientamento verso il grande teatro di massa.

Il sen. VIOLA CASELLI, rileva l'importanza del cinema e della radio, che sono riusciti a legare anche l'individuo isolato alla collettività, invocando un regolamento che ponendo dei limiti ai diritti di autore, conceda una maggiore diffusione, attraverso la radio e il cinema di molte opere che, una rigida applicazione della vecchia legge sui diritti d'autore, rende per ora impossibile.

Il sen. SANMARTINO, si occupa del teatro ed approva le iniziative tendenti a diffondere nel popolo, l'opera per lo spettacolo teatrale. Gli spettacoli del Carro di Tespi, nei piccoli centri, costituiscono le uniche manifestazioni artistiche e sono vivamente apprezzate.

Il sen. MAJONI, parla del turismo, in rapporto specialmente alla questione alberghiera. Afferma che l'attuazione alberghiera è la spina dorsale del turismo. Deve prevalere per quanto riguarda tale problema, il criterio dell'aumento del numero degli alberghi, e non soltanto quello del miglioramento degli alberghi esistenti. Per quanto riguarda Roma, occorre tener presente che il problema assurge ad importanza nazionale. Dalla maggiore e migliore ricettività della capitale, dipende infatti l'incremento del turismo in tutta la nazione.

Di qui la necessità dell'intervento statale per assistere, incoraggiare, sostenere le sane iniziative in questo campo. Raccomanda un severo controllo dei prezzi degli alberghi. Conclude affermando che il problema turistico è problema di vita e di prestigio. Incrementando il turismo, si farà conoscere a tutto il mondo questa nostra Italia di oggi, in tutta la sua grandezza, in tutto il suo splendore.

Il seguito delle discussioni è rinviato a domani.

Il PRESIDENTE comunica quindi i risultati della votazione a scrutinio segreto.

La seduta è tolta alle ore 20.

Il XII annuale della Milizia Universitaria

ROMA, 27 sera. Domani la Milizia Universitaria festeggerà il suo 12.° anniversario con manifestazioni ufficiali. La celebrazione rivestirà particolare importanza nei maggiori centri di studio e sedi dei corsi allievi ufficiali universitari.

Roma ha come sede il Palazzo del Senato, dove la cerimonia è stata compiuta il 23 maggio u. s. un reparto di rappresentanza si recerà a Curtatone per deporre una corona di alloro sul monumento celebrativo della battaglia.

La sera, alle ore 20,35, sarà fatta una radiotrasmissione celebrativa della ricorrenza, dal Generale Ispettore della Milizia universitaria.

Da Bologna un reparto di rappresentanza si recerà a Predappio, per rendere omaggio alla tomba del Generale del Duce.

A Milano gli universitari visiteranno il «Covo» ed il «Popolo d'Italia».

Da Parma, dove la cerimonia è stata compiuta il 23 maggio u. s. un reparto di rappresentanza si recerà a Curtatone per deporre una corona di alloro sul monumento celebrativo della battaglia.

La sera, alle ore 20,35, sarà fatta una radiotrasmissione celebrativa della ricorrenza, dal Generale Ispettore della Milizia universitaria.

Starace inaugura a Milano la Mostra delle arti popolari

MILANO, 27 sera. Ieri il Ministro Segretario del Partito, S. E. Starace, acciò da imponenti manifestazioni, ha assistito alla superba sfilata delle Sezioni giovanili, ventimila giovani erano ammassati a salutare il gerarca che, dopo aver percorso l'imponente schieramento, assistette alla marziale sfilata dei Battaglioni Esercizio, Battaglioni Moschetti, Avanguardisti aeronautici, Avanguardisti marinaretti e battaglioni Avanguardisti cavalleggieri, Giovani fascisti, Giovani fascisti cavalleggieri.

Tutti, giungendo dimanzi al loro Comandante generale, si fermano ed eseguono manovre ed esercizi, vivamente applauditi.

Il Segretario del Partito, alle ore 15, si è recato a visitare il «Covo» in via Paolo da Cannobbio. Successivamente ha raggiunto coi

gerarchi milanesi la piazza San Sepolcro, dove ha compiuto una ricognizione ai lavori della nuova sede della Federazione Fascista.

Il Segretario del Partito si è poi diretto al Parco, per inaugurare la Mostra delle arti popolari dove era ricevuto da una imponente manifestazione di dopolavoristi, di Camicie nere e di popolo.

Dopo aver passato in rassegna l'imponente schieramento, ha raggiunto l'ingresso della Mostra dove erano allineati duemila gagliardetti di Dopolavoro.

Il Segretario del Partito si è intrattenuto nei locali della Mostra circa un'ora.

Il gerarca ha poi passato in rassegna le forze sportive milanesi.

Ricevuto l'omaggio delle Donne fasciste e visitato il Castello Sforzesco in serata il Segretario del Partito ha lasciato Milano.

LA GUERRA IN SPAGNA

I rossi logorano le loro truppe in sanguinose e vane offensive

HUESCA, 27 sera. Mentre i rossi si logorano in un tentativo disperato reiterando i loro attacchi sul fronte di Catalogna senza ottenere alcun vantaggio sensibile, il comando nazionale prosegue la sua manovra nel fronte del Levante dove le truppe del corpo di Castiglia continuano, tra la nebbia e il maltempo ad avanzare verso gli obiettivi.

I reparti rossi che fronteggiano le posizioni del settore di Tremp hanno lanciato quattro attacchi successivi con forti ondate di fanteria, appoggiate da squadriglie di carri d'assalto. I quattro attacchi sono stati tutti arrestati e le fanterie rosse non sono riuscite neppure ad arrivare a contatto delle fanterie nazionaliste.

L'alba ha illuminato un campo coperto di cadaveri nemici.

Rojo sta, probabilmente, ritenendo le sue truppe decimate ed i movimenti segnalati nelle retrovie, fanno ritenere che, nonostante le gravi perdite subite i marxisti non intendono ancora abbandonare le loro speranze di successo in questo settore. L'aviazione nazionale ha nuovamente bombardato Sagunto ed Alicante.

Cerbère bombardata da aerei truccati

PARIGI, 27 sera. Ieri sera fra le 21,30 e le 21,45, vari aeroplani hanno lasciato cadere una decina di bombe a circa trecento metri dalla stazione viaggiatori di Cerbère distruggendo alcuni vagoni ferroviari e ferendo due persone. Un'ora dopo gli aerei ripartirono sulla zona ma venivano messi in fuga dalla batteria antiaerea di Port Bou.

I marxisti affermano naturalmente trattarsi di aeroplani nazionali spagnoli, ma in verità non vi è finora alcuna indicazione precisa sull'identità degli apparecchi.

Si ricorda in proposito che le autorità nazionaliste hanno messo in guardia a più riprese la popolazione francese di frontiera contro eventuali provocazioni aeree marxiste, mediante aeroplani camuffati con colori nazionali.

Circa 350 volontari americani, feriti negli ultimi combattimenti delle brigate rosse internazionali, attendono ai posti di frontiera francese di essere ricoverati negli ospedali. Due di essi, che sono riusciti a portarsi a Parigi descrivono, con raccapriccio, l'incredibile incuria che regna negli ospedali dei rossi. Uno di essi dichiara di aver visto con i propri occhi arrestare il sangue di un ferito grave con pezzi di giornale non essendovi cotone idrofilo.

Incredibile contegno di Valencia verso un osservatore italiano

LONDRA, 27 sera. Un incredibile sopruso è stato compiuto a Valencia contro l'ufficiale osservatore italiano sig. Mezzacapa il quale nell'esercizio delle sue funzioni di osservatore, era a bordo del piroscafo inglese Greenland quando la nave è stata colpita da una bomba durante una incursione aerea sul porto di Valencia. Il piroscafo colpito si è sommerso fino al pelo dell'acqua e la coperta è stata completamente inondata; quindi il comandante ordinò che tutti quanti erano a bordo scendessero a terra ma le autorità del porto si opposero allo sbarco. Il Mezzacapa difatti ritornò sul piroscafo inondato ma, poco dopo, continuando l'incursione aerea, un'altra bomba, colpiva il Greenland che si incendiava. Fradicio ed avendo perduto effetti personali, denaro e documenti, il Mezzacapa donette di nuovo scendere a terra e questo volta fu subito circondato dagli agenti spagnoli e condotto in aeroplano scortato da poliziotti, fino a Barcellona dove è in arresto.

Le autorità inglesi hanno energicamente protestato presso le autorità catalane per convincerle a recedere da un provvedimento contrario a ogni diritto e ad ogni senso di umanità.

600 legionari feriti entusiasticamente accolti a Napoli

NAPOLI, 27 sera. Proveniente dalla Spagna è giunta ieri la nave ospedale Aquileia con a bordo circa 600 legionari feriti di cui 500 appartenenti alle va-

Prossime leggi polacche contro la Massoneria

VARSAVIA, 27 sera. Il Senato e la Dieta sono convocati, in sessione straordinaria, per l'8 giugno. Saranno all'ordine del giorno il progetto di legge contro la massoneria e il progetto che prevede la disciplina e limitazioni nella attività degli ebrei.

Stasera è giunto il primo Ambasciatore di Romania a Francoforte.

Il Presidente della Repubblica ha ricevuto due rappresentanti del partito populista. Negli ambienti bene informati si assicura che egli ha promesso di concedere l'amnistia all'ex Presidente del Consiglio, Witto, purché torni in Polonia e si sottometta alla legge. Witto, che da 6 anni è rifugiato a Praga, dovrebbe ancora scontare tre anni di carcere.

Il Presidente della Repubblica ha ricevuto due rappresentanti del partito populista. Negli ambienti bene informati si assicura che egli ha promesso di concedere l'amnistia all'ex Presidente del Consiglio, Witto, purché torni in Polonia e si sottometta alla legge. Witto, che da 6 anni è rifugiato a Praga, dovrebbe ancora scontare tre anni di carcere.

Il Presidente della Repubblica ha ricevuto due rappresentanti del partito populista. Negli ambienti bene informati si assicura che egli ha promesso di concedere l'amnistia all'ex Presidente del Consiglio, Witto, purché torni in Polonia e si sottometta alla legge. Witto, che da 6 anni è rifugiato a Praga, dovrebbe ancora scontare tre anni di carcere.

Un passo inglese a Mosca

Londra, 27 sera. Il Daily Telegraph informa stamane che Lord Plymouth ha compiuto un passo a Mosca «per convincere i Sovietici a cambiare atteggiamento in senso al Comitato».

Il Daily Mail scrive sullo stesso argomento che la politica ostruzionistica russa avrebbe per scopo di suture l'accordo italo-britannico, la cui entrata in vigore è nota - è prevista dopo la soluzione del problema spagnolo.

L'adesione di Parigi. Si sottolinea qua che la formula proposta dal primo ministro, Chamberlain nel febbraio scorso - formula che venne subito accettata dal Governo Fascista e dai Governi Tedesco e Portoghese - non aveva finora ottenuto l'adesione del Governo di Parigi a causa del suo persistente rifiuto di ristabilire il controllo sulla frontiera franco-soldatamente appoggiata dal Governo di Mosca, aveva determinato la sospensione pressoché completa dei lavori del Comitato.

Finalmente nella seduta di ieri a seguito anche di azione diplomatica esercitata dal Governo di Londra su quello di Parigi, la Francia ha accettato completamente la formula proposta dal sig. Chamberlain, dichiarandosi disposta a ripristinare il controllo sulla propria frontiera dei Pirenei e permettendo, così al Comitato di ripigliare i suoi lavori e di preparare il testo delle comunicazioni da farsi alle due parti in Spagna in risposta dalla scorsa novembre.

Il Comitato ha così potuto discutere i particolari aspetti tecnici del piano britannico la cui applicazione rimane sempre subordinata alla approvazione delle due parti in conflitto e alla discussione hanno proficuamente collaborato tutti i rappresentanti del Comitato. La fine del Comitato dei nove è così stata trovata d'accordo su tutti i punti. Unica, e da qui precedentemente, prevista eccezione, la Russia sovietica la cui rappresentanza dal principio alla fine della riunione, ha mosso continue difficoltà tenendo di svolgere la solita tattica costruzionistica.

Il XVI elenco dei Caduti italiani

ROMA, 27 sera. Ecco il 16.° elenco dei legionari italiani caduti in Spagna:

1. Basile Corrado di Gaetano, 2. Bolzoni Camillo di Antonio, 3. Bruno Domenico di Orazio, 4. Bonati Giuseppe di Giuseppe, 5. Bigando Giovanni di Giuseppe, 6. Bozzetti Angelo di Gaetano, 7. Cifani Irmidio di Lorenzo, 8. Carlucci Sebastiano di Antonio, 9. Capellini Giuseppe di Balsamo, 10. Cappella Michele di Donato, 11. Grocco Clavimiro di Domenico, 12. Carnicelli Salvatore di Ugo, 13. Domenico Umberto di Luigi, 14. Dessena Sebastiano di Pietro, 15. Dorlando Renzo di Gio. Battista, 16. Dalesio Michele di Antonio, 17. Dantoni Costantino di Raimondo, 18. Damrosio Antonio di Francesco, 19. Franchi Domenico di Francesco, 20. Frulli Girolamo di Onofrio, 21. Giuseppe di Domenico, 22. Gorgone Giuseppe di Antonio, 23. Gregori Mario di Pietro, 24. Greco Gaetano di Luigi, 25. Lenti Pasquale, 26. Lupi Carlo di Giuseppe, 27. Martini Raffaele di Vincenzo, 28. Marzocchi Oliviero di Egidio, 29. Marosica Giorgio di Carmine, 30. Maragna Guerrino di Antonio, 31. Marzani Antonio di Bartolomeo, 32. Midola Mario di Leonardo, 33. Marinario Ernesto di Michele, 34. Puglisi Salvatore di Sante, 35. Perrone Luigi di Raffaele, 36. Pontiglia Amilcare di Domenico, 37. Pedenose Guido di Domenico, 38. Piccirilli Luigi di Vincenzo, 39. Perico Innocenzo di Luigi, 40. Ricciuti Giovanni di Adamo, 41. Rancieri Orlandino di Filippo, 42. Scalerà Gesualdo di Leonardo, 43. Spina Onorato di Giuseppe, 44. Scarpa Pietro di Pietro, 45. Scorbano Nicola di Giuseppe, 47. Spagnolo Espedito di Raffaele, 48. Tileni Salvatore di Sebastiano, 49. Trucco Luigi di Giovanni, 50. Vagnarelli Giovanni di Luigi, 51. Zucca Giovanbattista di Giuseppe.

Le salme gloriose sono state sepolte con gli onori religiosi e militari nei cimiteri di guerra, la cui custodia è affidata alla cavalleria e cristiana pietà del popolo spagnolo.

Situazione perdite accertate nella battaglia del «Sud Ebro» del suo inizio (9 marzo) alla data odierna (24 maggio): Caduti: Ufficiali 76; legionari 641; Dispersi: Ufficiali 1; Legionari 11; Prigionieri: Ufficiali zero; Legionari 4; Feriti: Ufficiali 207; Legionari 2305. Totale complessivo perdite, 3245. (Stefani)

Soddisfazione in Francia per l'accordo dei "nove"

PARIGI, 27 sera. L'accordo intervenuto a Londra, in seno al Comitato di non intervento, ha suscitato la più viva soddisfazione nei circoli responsabili francesi.

Per contro si deplora, particolarmente nella stampa moderata, l'odioso atteggiamento della Russia che una volta ancora, si oppone al progetto britannico, manovrando contro la pace.

Tuttavia si formula l'ipotesi che quando a Mosca ci si renderà conto dell'isolamento in cui è venuta a trovarsi l'U. R. S. S., saranno inviate nuove istruzioni in modo che un accordo integrale possa intervenire entro giovedì prossimo. Se, per contro, la Russia persistesse nella sua obliqua manovra non si nasconde che il compito delle Commissioni internazionali da inviarsi in Spagna sarebbe alquanto ostacolato.

Un treno fatto deviare dai seguaci di Cedillo

NEW YORK, 27 sera. Notizie dal Messico recano che i seguaci di Cedillo, passati nello Stato di Guanajuato, hanno tentato la principale linea ferroviaria fra Città del Messico e gli Stati Uniti. Presso Laredo (Texas) ha deviato 30 miglia a sud di S. Luis Potosi. Non vi sono stati morti ma alcuni feriti. Tra i passeggeri vi erano 26 americani e il generale federale Solinas, ferito gravemente in una scaramuccia presso Guanajuato.

IL NON INTERVENTO

Un passo inglese a Mosca

Lemene sovietiche per sabotare l'accordo italo-inglese

Londra, 27 sera. Il Daily Telegraph informa stamane che Lord Plymouth ha compiuto un passo a Mosca «per convincere i Sovietici a cambiare atteggiamento in senso al Comitato».

Il Daily Mail scrive sullo stesso argomento che la politica ostruzionistica russa avrebbe per scopo di suture l'accordo italo-britannico, la cui entrata in vigore è nota - è prevista dopo la soluzione del problema spagnolo.

L'adesione di Parigi. Si sottolinea qua che la formula proposta dal primo ministro, Chamberlain nel febbraio scorso - formula che venne subito accettata dal Governo Fascista e dai Governi Tedesco e Portoghese - non aveva finora ottenuto l'adesione del Governo di Parigi a causa del suo persistente rifiuto di ristabilire il controllo sulla frontiera franco-soldatamente appoggiata dal Governo di Mosca, aveva determinato la sospensione pressoché completa dei lavori del Comitato.

Finalmente nella seduta di ieri a seguito anche di azione diplomatica esercitata dal Governo di Londra su quello di Parigi, la Francia ha accettato completamente la formula proposta dal sig. Chamberlain, dichiarandosi disposta a ripristinare il controllo sulla propria frontiera dei Pirenei e permettendo, così al Comitato di ripigliare i suoi lavori e di preparare il testo delle comunicazioni da farsi alle due parti in Spagna in risposta dalla scorsa novembre.

Il Comitato ha così potuto discutere i particolari aspetti tecnici del piano britannico la cui applicazione rimane sempre subordinata alla approvazione delle due parti in conflitto e alla discussione hanno proficuamente collaborato tutti i rappresentanti del Comitato. La fine del Comitato dei nove è così stata trovata d'accordo su tutti i punti. Unica, e da qui precedentemente, prevista eccezione, la Russia sovietica la cui rappresentanza dal principio alla fine della riunione, ha mosso continue difficoltà tenendo di svolgere la solita tattica costruzionistica.

Quasi ottimisti ma dubitosi a Parigi

PARIGI, 27 sera. La situazione cecoslovacca è all'ordine del giorno, il colloquio avuto dal ministro degli Esteri con l'Ambasciatore di Polonia a Parigi viene interpretato dall'«Havas» come una delucidazione circa il pensiero del Governo di Varsavia nel problema cecoslovacco. Inoltre, si aggiunge che il Ministro degli Affari Esteri ha potuto lungamente esaminare con sir Eric Phipps, ambasciatore di Inghilterra, la situazione europea.

L'Agenzia Havas dice che a Parigi ci si felicitava delle misure prese dal Governo cecoslovacco per accentuare la distensione internazionale. Da una parte, in seguito al passo del ministro di Germania a Praga, è stato dato ordine agli aeroplani cecoslovacchi di non oltrepassare una zona di 5 chilometri di larghezza al di qua della frontiera.

A Parigi si ritiene che il Gabinetto cecoslovacco ha tenuto conto delle osservazioni amichevoli che gli erano state fatte dai Governi di Parigi e di Londra ed ha affermato così la sua preoccupazione di giungere ad un regolamento pacifico non senza smentire formalmente che il suo Governo avesse ceduto all'Esercito alcuno delle sue prerogative.

Nonostante l'ottimismo ufficiale permangono però una certa ansietà specie dopo le rivelazioni della stampa inglese.

Energica richiesta di Grandi

I frequenti e lunghi prologhi del rapporto sovietico, accolti con generale indifferenza dal Comitato hanno, alla fine determinato secche e vigorose repliche del presidente Lord Plymouth, il quale ha invitato il delegato sovietico a chiedere urgentemente al Governo di Mosca l'adesione alle conclusioni unanime raggiunte dal Comitato.

Verso la fine della seduta pomeridiana è giunta notizia che l'osservatore italiano Mezzacapa, in servizio a bordo di un piroscafo inglese, nel porto di Valencia, era stato tratto in arresto dai rossi spagnoli e condotto in aeroplano a Barcellona.

L'Ambasciatore giapponese ha immediatamente invitato il Presidente del Comitato a prendere atto del grave incidente.

Lord Plymouth ha prontamente accolto l'energica richiesta dell'Ambasciatore Grandi ed ha proposto di incaricare subito il Governo britannico di agire d'urgenza presso le autorità di Valencia da qualsiasi responsabilità ma anche su questo punto il russo non è riuscito a rompere l'unanimità del Comitato il quale ha deciso nel senso richiesto dall'Ambasciatore Grandi ed energici passi sono stati fatti al riguardo.

Rimaneggiamento ministeriale a Tokio

In seguito al nuovo rimaneggiamento ministeriale i ginevini che sostengono Hirota al Portafoglio agli Esteri, Araki ha assunto quello dell'educazione sostituendo Kido, nominato Ministro dell'Igiene. Il Ministro delle Finanze Kaia e del Commercio Yoshino sono sostituiti da Ikeda che assume i due Ministeri unificati.

Il Principe Konoje ha dichiarato, nella prima riunione del nuovo Gabinetto, che il conflitto cinese deve essere risolto in modo metodico e ben studiato in stretta collaborazione fra tutti i membri del Gabinetto.

Il generale Togo, capo di Stato Maggiore dell'Esercito del Kwantung, ha avuto importanti colloqui con il Ministro della Guerra.

E' probabile che l'Ambasciatore a Washington venga nominato Ministro supplente agli Affari Esteri.

Codreanu condannato a dieci anni di lavori forzati

BUCAREST, 27 sera. Dopo essersi trattato oltre tre ore in Camera di consiglio, la Corte Marziale ha pronunciato la sentenza contro Codreanu il quale è stato condannato a dieci anni di lavori forzati, sei anni di degradazione civile, 2000 lei di ammenda e alla confisca degli averi.

Il Consigliere reale Yorga è partito per Venezia dove si reca in occasione dell'inaugurazione della Biennale Veneziana che avrà luogo il 1.° giugno.

I treni popolari per il 5 giugno

ROMA, 27 sera. Nel programma delle gite popolari per il giorno 5 giugno 1938 vi sono i seguenti itinerari:

Milano-Bologna. (Seconda classe lire 32; terza classe L. 18. Milano partenza ore 2,12. Bologna arrivo 6,20; Bologna partenza 20,45. Milano arrivo 1,05).

Milano-Firenze. - Livorno-Forlì. - Venezia-Milano. - Venezia-Postumia (Grotte). - Venezia-Trieste. - Verona-Milano. - Trieste-Postumia (grotte). - Udine-Trieste. - Gorizia-Trieste. - Fiume-Postumia (grotte). - Postumia (grotte)-Venezia.

Bologna-Ferrara. - (3.ª classe L. 5. Bologna partenza ore 7,50. Ferrara, arrivo 8,39; Ferrara p. 21,49. Bologna arrivo 22,40).

Bologna-Venezia. - (3.ª classe L. 14 (ingresso facoltativo alla Esposizione Biennale L. 1,50). Bologna p. ore 5, Venezia a 8,05; Venezia p. 21,09. Bologna a. 0,20).

Bologna-Trieste. - 2.ª classe L. 41; 3.ª classe L. 25 (gita facoltativa in 3.ª classe a Gorizia L. 2, a Postumia grotte L. 7, ingresso facoltativo alle grotte di Postumia L. 5 acquistabile sul posto). Bologna p. 0,15. Trieste a. 5,58; Trieste p. 18,45. Bologna a. 0,40).

Bologna-Loreto. - (3.ª cl. L. 20). Bologna p. 4,38. Loreto a. 9,50; Loreto

IL PROBLEMA CECOSLOVACCO

Presunte violazioni tedesche smentite a Berlino

BERLINO, 27 sera. Mentre rimane stazionaria la tensione con la Cecoslovacchia, a Berlino si registra oggi «una nuova sfrontata manovra» di Praga, che ha osato pubblicare un elenco di presunte violazioni di frontiera da parte di aeroplani «militari» germanici.

«Praga» scrive stamane il «Völkischer Beobachter» in una nota ufficiale - tenta ancora una volta di scongiurare il mondo con una volgare speranza e troppo grossolana, e i signori di Praga dovrebbero per lo meno imparare a mentir meglio.

Anzitutto - prosegue l'organo di Hitler - nessuno potrà credere che se degli aeroplani germanici avessero violato la frontiera, i ceki avrebbero lasciato passare sei giorni senza strepitare. Questo particolare fa già apparire tutt'altro che veritiera questa presunta constatazione generica di presunte violazioni germaniche.

Quasi ottimisti ma dubitosi a Parigi. La situazione cecoslovacca è all'ordine del giorno, il colloquio avuto dal ministro degli Esteri con l'Ambasciatore di Polonia a Parigi viene interpretato dall'«Havas» come una delucidazione circa il pensiero del Governo di Varsavia nel problema cecoslovacco. Inoltre, si aggiunge che il Ministro degli Affari Esteri ha potuto lungamente esaminare con sir Eric Phipps, ambasciatore di Inghilterra, la situazione europea.

L'Agenzia Havas dice che a Parigi ci si felicitava delle misure prese dal Governo cecoslovacco per accentuare la distensione internazionale. Da una parte, in seguito al passo del ministro di Germania a Praga, è stato dato ordine agli aeroplani cecoslovacchi di non oltrepassare una zona di 5 chilometri di larghezza al di qua della frontiera.

A Parigi si ritiene che il Gabinetto cecoslovacco ha tenuto conto delle osservazioni amichevoli che gli erano state fatte dai Governi di Parigi e di Londra ed ha affermato così la sua preoccupazione di giungere ad un regolamento pacifico non senza smentire formalmente che il suo Governo avesse ceduto all'Esercito alcuno delle sue prerogative.

Nonostante l'ottimismo ufficiale permangono però una certa ansietà specie dopo le rivelazioni della stampa inglese.

Energica richiesta di Grandi

I frequenti e lunghi prologhi del rapporto sovietico, accolti con generale indifferenza dal Comitato hanno, alla fine determinato secche e vigorose repliche del presidente Lord Plymouth, il quale ha invitato il delegato sovietico a chiedere urgentemente al Governo di Mosca l'adesione alle conclusioni unanime raggiunte dal Comitato.

Verso la fine della seduta pomeridiana è giunta notizia che l'osservatore italiano Mezzacapa, in servizio a bordo di un piroscafo inglese, nel porto di Valencia, era stato tratto in arresto dai rossi spagnoli e condotto in aeroplano a Barcellona.

L'Ambasciatore giapponese ha immediatamente invitato il Presidente del Comitato a prendere atto del grave incidente.

Lord Plymouth ha prontamente accolto l'energica richiesta dell'Ambasciatore Grandi ed ha proposto di incaricare subito il Governo britannico di agire d'urgenza presso le autorità di Valencia da qualsiasi responsabilità ma anche su questo punto il russo non è riuscito a rompere l'unanimità del Comitato il quale ha deciso nel senso richiesto dall'Ambasciatore Grandi ed energici passi sono stati fatti al riguardo.

Rimaneggiamento ministeriale a Tokio

In seguito al nuovo rimaneggiamento ministeriale i ginevini che sostengono Hirota al Portafoglio agli Esteri, Araki ha assunto quello dell'educazione sostituendo Kido, nominato Ministro dell'Igiene. Il Ministro delle Finanze Kaia e del Commercio Yoshino sono sostituiti da Ikeda che assume i due Ministeri unificati.

Il Principe Konoje ha dichiarato, nella prima riunione del nuovo Gabinetto, che il conflitto cinese deve essere risolto in modo metodico e ben studiato in stretta collaborazione fra tutti i membri del Gabinetto.

Il generale Togo, capo di Stato Maggiore dell'Esercito del Kwantung, ha avuto importanti colloqui con il Ministro della Guerra.

E' probabile che l'Ambasciatore a Washington venga nominato Ministro supplente agli Affari Esteri.

Codreanu condannato a dieci anni di lavori forzati

BUCAREST, 27 sera. Dopo essersi trattato oltre tre ore in Camera di consiglio, la Corte Marziale ha pronunciato la sentenza contro Codreanu il quale è stato condannato a dieci anni di lavori forzati, sei anni di degradazione civile, 2000 lei di ammenda e alla confisca degli averi.

Il Consigliere reale Yorga è partito per Venezia dove si reca in occasione dell'inaugurazione della Biennale Veneziana che avrà luogo il 1.° giugno.

I treni popolari per il 5 giugno

ROMA, 27 sera. Nel programma delle gite popolari per il giorno 5 giugno 1938 vi sono i seguenti itinerari:

Milano-Bologna. (Seconda classe lire 32; terza classe L. 18. Milano partenza ore 2,12. Bologna arrivo 6,20; Bologna partenza 20,45. Milano arrivo 1,05).

Milano-Firenze. - Livorno-Forlì. - Venezia-Milano. - Venezia-Postumia (Grotte). - Venezia-Trieste. - Verona-Milano. - Trieste-Postumia (grotte). - Udine-Trieste. - Gorizia-Trieste. - Fiume-Postumia (grotte). - Postumia (grotte)-Venezia.

Bologna-Ferrara. - (3.ª classe L. 5. Bologna partenza ore 7,50. Ferrara, arrivo 8,39; Ferrara p. 21,49. Bologna arrivo 22,40).

Bologna-Venezia. - (3.ª classe L. 14 (ingresso facoltativo alla Esposizione Biennale L. 1,50). Bologna p. ore 5, Venezia a 8,05; Venezia p. 21,09. Bologna a. 0,20).

Bologna-Trieste. - 2.ª classe L. 41; 3.ª classe L. 25 (gita facoltativa in 3.ª classe a Gorizia L. 2, a Postumia grotte L. 7, ingresso facoltativo alle grotte di Postumia L. 5 acquistabile sul posto). Bologna p. 0,15. Trieste a. 5,58; Trieste p. 18,45. Bologna a. 0,40).

Bologna-Loreto. - (3.ª cl. L. 20). Bologna p. 4,38. Loreto a. 9,50; Loreto

FOSFODARSIN

"SIMONI". Ricostituente di massima efficacia. Fiale 1.0 - 2.0 grado (indolore). FLACONE PER USO ORALE. Tollerato da tutti.

Indicato nell'Anemia - Clorosi - Linfatismo - Essaurimenti nervosi - Postumi di Pleurite - Depressione organica - Malaria.

Chiedetelo nelle buone farmacie o presso la farmacia Cornello, Soc. Acc. Sempl. Dott. Viero - C. Padova